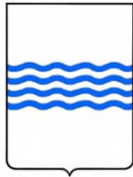


REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA



Denominazione impianto:

LA GAMBARDA

Ubicazione:

Comune di Genzano di Lucania (PZ)
Località "Contrada Gambarda"

Fogli: 18 - 1

Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Genzano di Lucania (PZ) in località "Contrada Gambarda", potenza nominale pari a 19,9296 MW, per una potenza di 18 MW in AC con sistema di accumulo da 6 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.

PROPONENTE



METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.

Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI)
Partita IVA: 11737990967
Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it

ELABORATO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Tav. n°

A.4

Scala

- -

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Gennaio 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art.23 del D. Lga.152/2006 e ss.mm.ii.	AB	SG	SG

PROGETTAZIONE

Dott. Ing. SAVERIO GRAMEGNA
Via Caduti di Nassiriya n. 179 - 70022 Altamura (BA)
Ordine degli Ingegneri di Bari n. 8443
PEC: saverio.gramegna@ingpec.eu
Cell:3286812690



IL TECNICO

Dott. ANTONIO BRUSCELLA
Piazza Alcide De Gasperi n. 27 - 85100 - Potenza
E-mail: antoniobruscella@hotmail.it
Cell:3405809582



Spazio riservato agli Enti



DR. ANTONIO BRUSCELLA
Piazza Alcide De Gasperi, 27
85100 - Potenza
P.I. 01705760765
C.F. BRSNTN76L20L738T
Tel. +39 3405809582
E-mail: antoniobruscella@hotmail.it

Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico relativo alle aree di progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Genzano di Lucania (Pz) in località "Gambarda"

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

Potenza, 30.01.2022

Dott. Antonio Bruscella



ANTONIO BRUSCELLA
Archeologo Specializzato
Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 85100 Potenza
Tel. +39 3405809582
e-mail: antoniobruscella@hotmail.it
P.I. 01705760765 - C.F. BRSNTN76L20L738T

Antonio Bruscella



Sommario

1. Premessa	3
2. Brevi note sul progetto	4
3. Viabilità storica nelle aree di progetto.....	7
4. Sedi tratturali e vincoli nel buffer di 5 km dalle aree di progetto	9
5. Genzano di Lucania (PZ). Quadro archeologico di riferimento	11
6. Documentazione archeologica sul territorio interessato dall'impianto fotovoltaico	21
7. Fotointerpretazione archeologica.....	85
8. Valutazione del rischio archeologico.....	88
9. Bibliografia di riferimento	90
10. Allegati	92

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

1. Premessa

Tale studio, commissionato dalla Società *METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.*, con sede legale a Milano (MI) in Piazza Fontana n. 6, è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e nel rispetto della normativa vigente ai sensi e per gli effetti degli art. 95 e 96 sul “Procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico” del Decreto legislativo n. 163 del 12.04.06.

La presente relazione ha lo scopo di valutare il potenziale e il rischio archeologico relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in località “Gambarda” nel comune di Genzano di Lucania (PZ), su un’area avente una estensione complessiva di circa 36,7 ettari, con potenza complessiva dell’impianto pari a 19,9296 MWp, con sistema di accumulo da 6 MW, e del relativo cavidotto di connessione alla stazione elettrica, sempre nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ).

Il seguente lavoro è il risultato di uno spoglio completo di tutta la documentazione archeologica edita sull’area in questione, indagine condotta in parallelo con ricerche di archivio, finalizzate soprattutto a determinare l’esistenza di eventuali vincoli di natura archeologica afferenti sia i siti e/o depositi archeologici custoditi nel sottosuolo che la tutela delle sedi tratturali relative alla viabilità storica del territorio.

Si precisa che, per ragioni di chiarezza espositiva, la documentazione archeologica afferente il territorio, in particolare quello interessato dall’impianto fotovoltaico, è stata registrata direttamente all’interno di apposite schede di impianto catalogico.

Il censimento complessivo dei siti di interesse storico-archeologico è confluito poi nell’elaborazione in ambiente GIS di un’apposita cartografia di riferimento, nella quale sono stati fissati su carte topografiche IGM (1:25.000) e CTR (1:5.000), oltre all’ingombro delle aree di progetto, la posizione delle principali evidenze archeologiche documentate.



2. Brevi note sul progetto

L'area dell'impianto fotovoltaico ricade a nord-est del territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ) (**fig. 1**). Il sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posto a circa 9,4 Km in direzione est rispetto al centro abitato di Genzano di Lucania. L'altezza sul livello del mare oscilla da un minimo di 310 m ad un massimo di 380 m. L'impianto fotovoltaico di progetto sorgerà in località Gambarda, su un'area avente una estensione complessiva di circa 36,7 ettari, con potenza complessiva dell'impianto pari a 19,9296 MWp.

Il territorio circostante in cui sorgerà l'impianto è caratterizzata da un andamento orografico del tipo collinare non acclive, intervallato da ampie porzioni sub pianeggiate. L'impianto si inserisce in una zona dedicata esclusivamente alla coltivazione di cereali.

L'area individuata per lo stallo di trasformazione, invece, anch'essa agricola cerealicola, risulta fortemente compromessa dalla fitta rete di linee elettriche aeree ed interrate convergenti/divergenti presso/dalla SS AT Terna di recente edificazione, posto lungo la SP 79, dedita alla ricezione ed al vettoriamento di ingenti quantitativi di energia elettrica.

La connessione di ogni sezione dell'impianto sarà realizzata tramite linea interrata fino alla cabina d'impianto posizionata nel punto di accesso; da qui partirà il cavidotto interrato alla tensione di 30kV fino alla cabina di consegna del produttore in cui sarà presente il trasformatore elevatore da 30kV a 150kV. Il cavidotto avrà una lunghezza complessivamente pari a circa 1,55 km. e seguirà la viabilità esistente, per ridurre al minimo l'impatto e l'occupazione delle particelle catastali. Solo alcuni brevi tratti interesseranno i terreni agricoli, comunque a ridosso dei confini di particella.

La potenza nominale dell'impianto, pari a 19,9296 MWp, sarà ottenuta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza unitaria di 640 Wp, montati su strutture di supporto orientabili (traker monoassiali). Si tratta di strutture innovative caratterizzate da un inseguitore monoassiale che orienta i moduli fotovoltaici in funzione della posizione del sole, garantendo così un aumento della producibilità di oltre il 30%.

I traker monoassiali sono costituiti da strutture a telaio metallico, in acciaio zincato a caldo, costituito da pali infissi nel terreno e da una trave di collegamento superiore rotante ove sono fissati i pannelli fotovoltaici. Non sono pertanto previste fondazioni in calcestruzzo o di tipo invasivo.

Il progetto prevede la posa in opera di 519 traker monoassiali, dimensionati in maniera tale da alloggiare, su ciascuno di essi, nr 60 moduli fotovoltaici per un totale di 31140 moduli fotovoltaici.

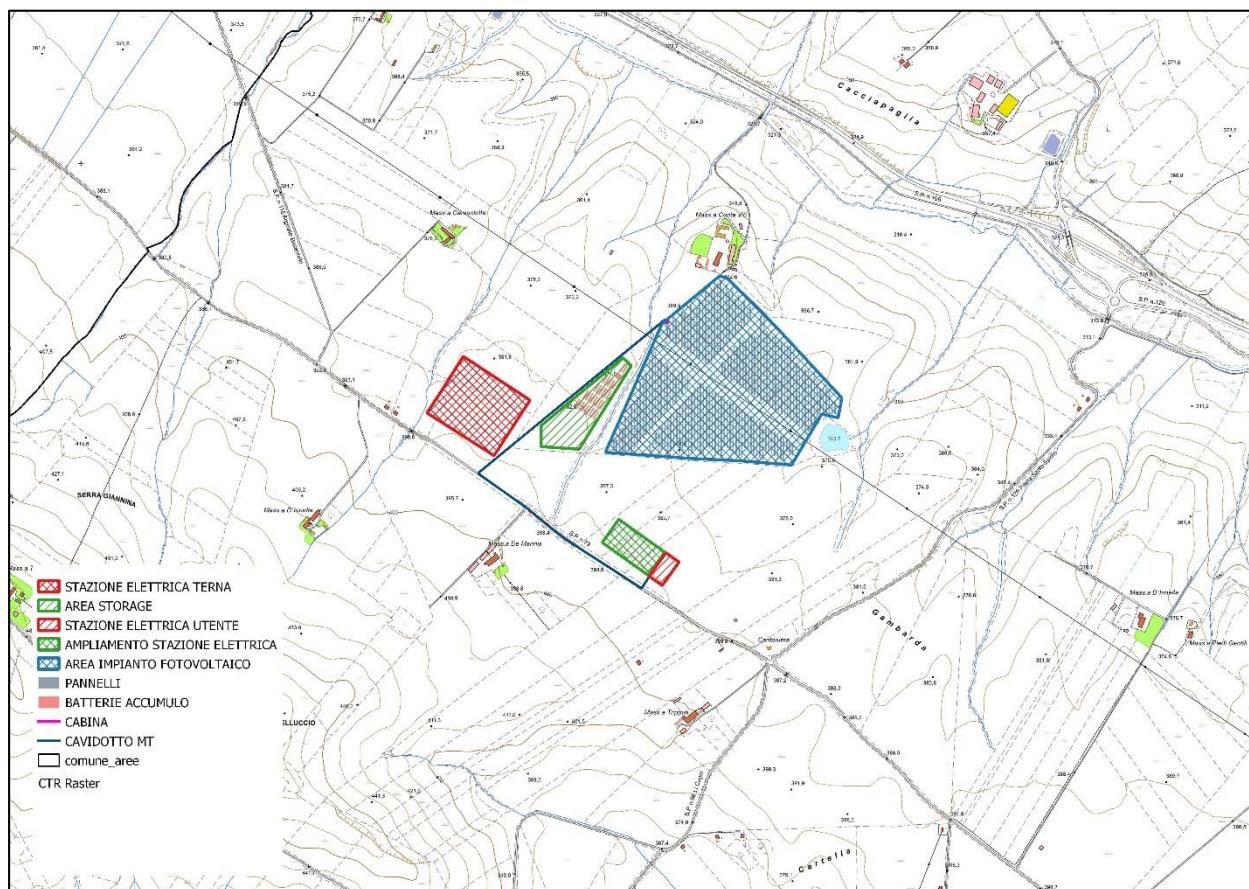




Fig. 1 – Planimetria generale dell'impianto fotovoltaico su CTR.

Lungo tutto il perimetro del campo sarà realizzata una recinzione che si interromperà solo in corrispondenza della cabina di consegna e dei cancelli di accesso. In particolar modo, perimetralmente a tutto l'impianto sarà installata una recinzione in rete elettrosaldata, zincata con altezza complessiva di 2,50 m. Per la recinzione si utilizzeranno dei montanti metallici di altezza da terra pari a circa 2,50 m ancorati al suolo mediante infissione con macchina battipalo, dello stesso tipo delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, limitando al minimo i getti di fondazione.

In corrispondenza delle cabine di campo saranno realizzati dei piazzali a servizio delle stesse, sagomati secondo le pendenze di progetto e di dimensioni idonee a garantire la manovra degli automezzi di servizio.

Le cabine elettriche sia di campo che di consegna e sezionamento saranno realizzate assemblando dei monoblocchi containerizzati (campo) o prefabbricati (consegna e sezionamento) in stabilimento completi di fondazioni del tipo a vasca, anch'esse prefabbricate.

Il campo sarà dotato di un impianto di illuminazione. Inoltre, l'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema integrato Anti- intrusione.

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrenewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

Il profilo generale del terreno su cui verrà realizzato il parco fotovoltaico non sarà comunque modificato, lasciando così intatta l'orografia preesistente del territorio interessato.

Al termine dei lavori saranno rimossi tutti gli allestimenti temporanei funzionali alle attività di montaggio del parco e saranno smaltiti i materiali di risulta presso discariche autorizzate.



3. Viabilità storica nelle aree di progetto



Il territorio comunale di Genzano di Lucania è segnato oggi da un'articolata viabilità, fatta di arterie maggiori sovente collegate da bretelle, diverticoli e raccordi, molti dei quali sterrati.

Allo stato attuale delle ricerche non è stata ancora riconosciuta una viabilità del periodo arcaico e classico, mentre dati sicuri e più puntuali provengono dalla situazione documentata per l'età romana, nel corso della quale potrebbero essere stati ripresi almeno alcuni dei tracciati già esistenti nelle epoche precedenti, per poi essere utilizzati senza soluzione di continuità fino ad epoca moderna.

Almeno a partire dal I sec. a.C. il territorio di Genzano di Lucania è interessato da due importanti direttrici viarie: di queste una, la *Via Herculia*, lo lambisce a nord-ovest e l'altra, la *Via Appia*, lo attraversa, tagliandolo praticamente in due (fig. 2).



Fig. 2 – Ricostruzione della viabilità antica

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnr Renewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

Nel primo caso, tale *via publica romana*, in uso molto probabilmente a partire dal periodo tardo-repubblicano e ristrutturata alla fine del III sec. d.C. (nel corso della c.d. tetrarchia e probabilmente per opera dell'*augustus* Massimiano che in Lucania doveva possedere una sua proprietà personale), collegava *Herakleia* a *Grumentum* per poi proseguire verso le zone interne e impervie della regione, raggiungendo infine i centri di *Potentia* e *Venusia*. Per ciò che concerne invece la via Appia, cominciata nel 312 a.C. e prolungata solo nel 190 a.C. fino a *Venusia* e successivamente fino a *Silvium* (Gravina), essa passava per l'area dell'alto corso del bacino fluviale del Bradano, parallela rispetto al corso del Basentello, prima di deviare verso sud-est raggiungendo prima Taranto e poi Brindisi. Ed è nel territorio di Genzano di Lucania che questo importante asse di comunicazione transita nelle immediate vicinanze dell'altura di Monte Serico, sulla quale sorgeranno successivamente il castello e il borgo medievali.

Accanto a questi importanti assi di comunicazione, veicoli fondamentali del processo di romanizzazione di quest'area dell'Italia meridionale, vanno certamente considerati tutta una serie di percorsi minori di difficile datazione, ma forse già attivi nel periodo preromano e non sempre conservati per tutto il loro percorso originario. Si tratta quindi essenzialmente di piste armentizie dotate, a distanze più o meno regolari, di infrastrutture annesse, come per esempio ampi spazi utilizzati come ricoveri per le soste notturne. Tali direttrici viarie, definibili come "tratturi" o "tratturelli" e anche noti come "trazzere", avrebbero costituito la vera e propria ossatura dei tracciati maggiori romani, grazie alla loro fittissima trama, funzionale soprattutto – ancora in tempi piuttosto recenti – alle esigenze della pratica della transumanza delle greggi.

4. Sedi tratturali e vincoli nel buffer di 5 km dalle aree di progetto

Il territorio compreso in un buffer di 5 km dalle aree di progetto è interessato dai seguenti vincoli di natura archeologica (**Allegato A.4.1**):

Località	Data vincolo	Foglio, particella, subalterno
MONTESERICO	24-04-2003	Foglio 21, particelle 7-9-10-18-20-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-35/p-39/p-52-62-84-ex 85 nuova 143/p-ex 85 nuova 144-90-91

I beni monumentali vincolati presenti nel territorio interessato dalle aree di progetto risultano le seguenti (**Allegato A.4.1**):

Denominazione	Comune	Data vincolo	Foglio, particella, subalterno
ANTICO CASTELLO DI MONTESERICO	Genzano di Lucania	14/03/1960	Vincolo diretto Foglio 21, particella 9
			Vincolo indiretto Foglio 21, particella 18
MASSERIA VERDEROSA (EX CAFIERO)	Genzano di Lucania	16/12/1998	Vincolo diretto Foglio 19, particelle 15-16

Le sedi tratturali vincolate risultano le seguenti (**Allegato A.4.1**):

N	Comune	Denominazione Tratturi
060	Banzi (PZ)	Tratturo Comunale Madamagiulia
061	Banzi (PZ)	Tratturo Comunale Palazzo-Irsina
144	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Spinazzola-Irsina
145	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Corato
146	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Palazzo-Irsina
147	Genzano di Lucania (PZ)	Regio Trattarello Palmira-Monteserico-Canosa
148	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Gravina

Inoltre il territorio comunale di Genzano di Lucania rientra nella recente perimetrazione dell' "Ager Bantinus" e della "Via Appia" proposta dal PPR.

La finalità è quella di mitigare l'inserimento di opere edilizie e infrastrutture senza però precludere del tutto la possibilità di tali interventi che dovranno tuttavia attenersi a specifiche indicazioni e parametri tali da non danneggiare il pregio paesaggistico e ambientale delle aree.

Il cavidotto, la Sottostazione Utente e l'area dell'impianto ricadono in questi due areali. Si fa tuttavia presente che il progetto oltre ad essere finalizzato alla produzione della cosiddetta energia elettrica "pulita", ben si inquadra nel disegno nazionale di incremento delle risorse energetiche utilizzando fonti alternative a quelle di sfruttamento dei combustibili fossili, ormai reputate spesso dannose per gli ecosistemi e per la salvaguardia ambientale.



Non si segnalano interferenze dell'impianto fotovoltaico con i beni di interesse archeologico e monumentali né con il buffer di 300 m introdotto dal PIEAR né con il buffer ampliato dalla L.R. n. 54/2015 e s.m.i a 1000 m (Allegato A.4.1).

Si segnala soltanto una sovrapposizione del cavidotto interrato con un Tratturo istituito dal D.M. del 22/12/1983 e vincolato ai sensi degli art. 10 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004. In particolare, il cavidotto segue per un tratto di circa 670 m il "Tratturo Comunale Palazzo-Irsina". La sovrapposizione avviene su un tratto asfaltato in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. del 22/12/1983 e coincidente con la S.P. n. 79.

Detta interferenza tra il cavidotto interrato di connessione e il suddetto Tratturo, non precludono la possibilità di realizzare l'intervento (a carattere di Pubblica Utilità ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001).



5. Genzano di Lucania (PZ). Quadro archeologico di riferimento

Dal punto di vista strettamente archeologico Genzano di Lucania e l'ampio territorio di sua pertinenza risultano difficilmente collocabili all'interno di un determinato comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto nel corso del periodo arcaico. Nebuloso rimane ancora il quadro relativo ai fenomeni di antropizzazione "indigena" del sito. Allo stato attuale degli studi e delle ricerche, se è vero che le ultime indagini condotte dalla Soprintendenza archeologica della Basilicata nel sito di Monte Serico vanno confermando l'appartenenza di quest'area alle estreme propaggini orientali dell'area nota come Daunia, non va comunque sottovalutato il carattere liminare di questo territorio, posto a diretto contatto con il comprensorio nord-lucano a ovest, iapigio e peuceta a est, bradanico-materano a sud-est.

L'area in questione rientra in una rete assai più complessa di viabilità a medio e lungo raggio, già attiva in antico, che serviva – come abbiamo già visto – aree disperate, collegando nello specifico le aree interne della Lucania, il Materano, la Iapigia, la Peucezia e la Daunia.

Un ruolo di primo piano è dunque svolto dall'altura di Monte Serico. Quest'ultima risulta ubicata 15 km a sud-est del moderno centro urbano. Domina un vasto paesaggio collinare che si estende nell'Alta Valle del Bradano, rivestendo un'invidiabile posizione strategica di controllo nonostante l'altezza non particolarmente importante (appena 540 metri s.l.m.). In particolare tale colle si pone a controllo di un vasto territorio costituito da valli, falsipiani e basse colline, solcati da torrenti e fossati le cui acque confluiscono nei fiumi Bradano e Basentello, da cui dista in linea d'aria rispettivamente 10 km in direzione sud-ovest e 4 km in direzione est (**fig. 3**).



Fig. 3 – L'altura di Monte Serico. In primo piano la diga del Basentello



La sua formazione geologica è il frutto di una sequenza stratigrafica costituita da argille Subappenniniche, sabbie di Monte Marano e conglomerati di Irsina e Serra del Cedro.

Favorevole all'insediamento umano per la ricchezza d'acqua, la fertilità dei terreni e l'abbondante copertura boschiva, la porzione di territorio che interessa Monteserico ha mostrato una fitta e pressoché ininterrotta sequenza di popolamento sin dall'età del Bronzo, come hanno confermato le ricognizioni preliminari e le attività di scavo. È stata, infatti, individuata una consistente presenza di siti risalenti a quest'epoca presso le pendici nord-orientali e nord-occidentali della collina del castello, con continuità d'uso almeno fino all'età ellenistica. La sommità dell'altura risulta oggi occupata da un insediamento medievale; ad ovest sono visibili i ruderi, sottoposti a restauro, del noto castello normanno-svevo (**fig. 4**), mentre a est si colloca una cappella moderna dedicata alla Vergine.

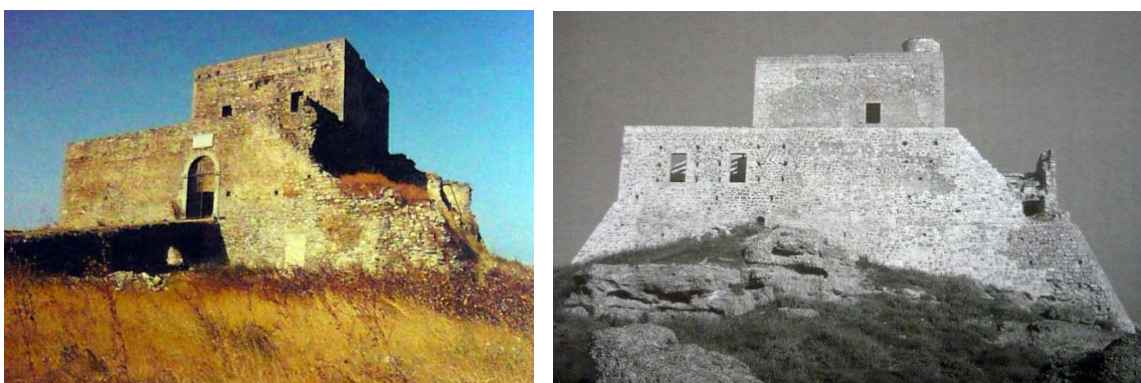


Fig. 4 – Immagini della fronte e del lato posteriore del castello prima del suo restauro

Le indagini archeologiche, condotte nel 2003-2004 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata sotto la direzione scientifica della Dott.ssa Rosanna Ciriello e il coordinamento sul campo dalla Dott.ssa Maddalena Sodo, hanno interessato il versante occidentale della collina, con lo scopo di porre un freno all'attività – purtroppo molto intensa in quest'area – degli scavatori di frodo (**fig. 5**).

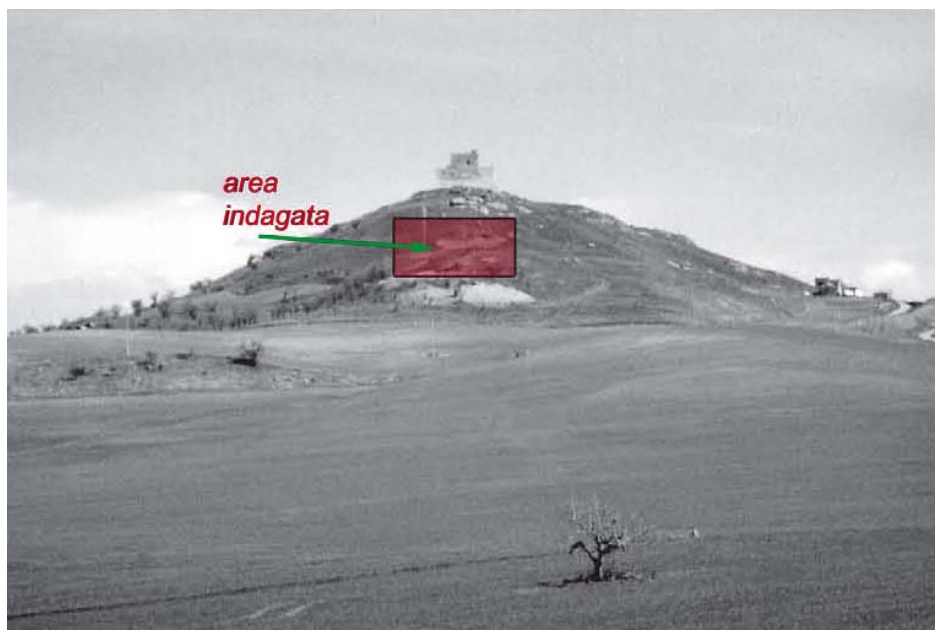


Fig. 5 – In rosso indicazione dell'area sottoposta a indagini archeologiche.

Tali operazioni di scavo hanno consentito di mettere in luce i resti di un abitato, occupato ininterrottamente, le cui tracce vanno dal IX al I sec. a.C. e di una necropoli databile, invece, tra il VI e III sec. a.C. (fig. 6).

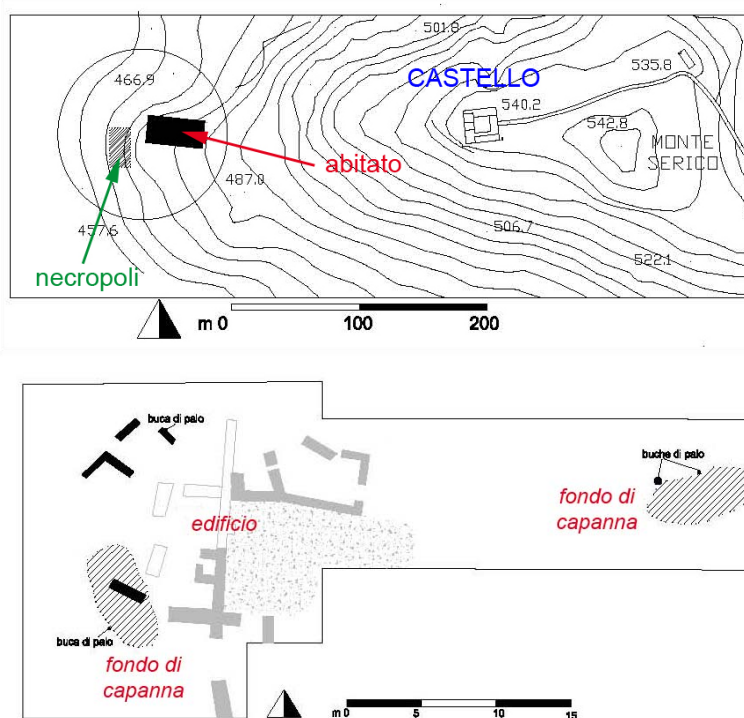


Fig. 6 – Planimetria dei settori indagati. In basso un dettaglio dell'area dell'abitato.



In merito all'abitato le testimonianze più antiche, collocabili fra il IX e il VI sec. a.C., sono rappresentate da piani di cottura realizzati con frammenti di impasto e dai resti di almeno due fondi di capanna, individuati alle estremità est e ovest dell'area di scavo. Lacerti di muri con orientamento sud-est/nord-ovest e un frammento di sima fittile testimoniano una continuità di vita dell'insediamento nel corso di tutto il VI sec. a.C. Le tracce più consistenti sono però documentate per il IV-III sec. a.C., con la messa in luce di due edifici e di un'area a destinazione sacra, costituita da una cisterna, un focolare e un altare (**fig. 7**), attorno al quale sono stati rinvenuti alcuni strumenti del sacrificio e tutta una serie di oggetti che rimandano inequivocabilmente alla sfera del sacro.

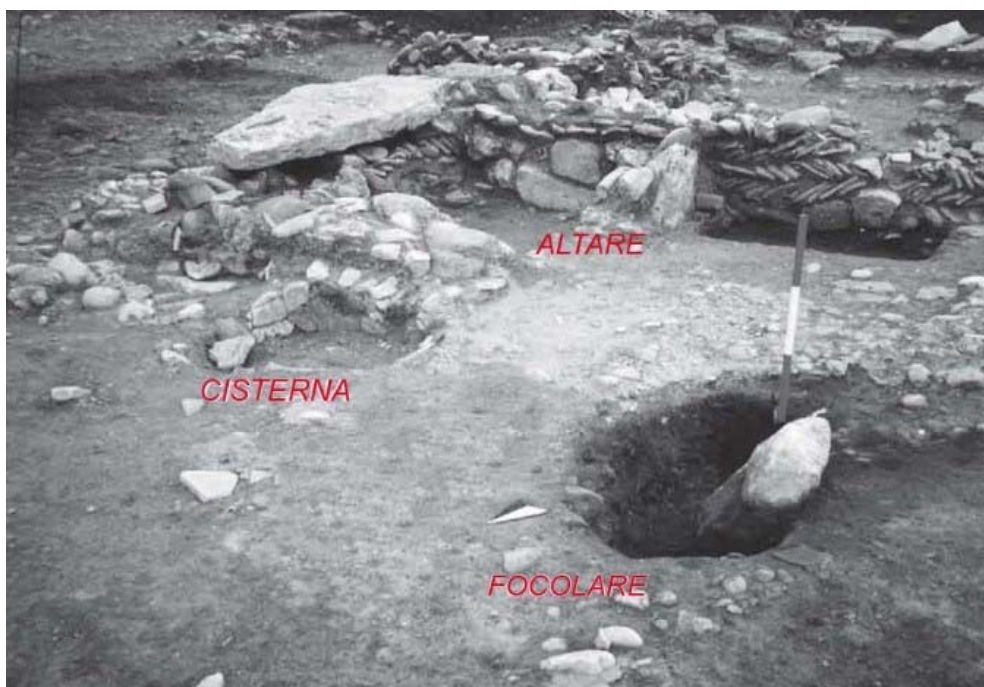


Fig. 7 – Particolare dello scavo con evidenziazione dell'altare, della cisterna e del focolare

La necropoli occupa il versante occidentale della collina di Monte Serico; le sepolture, per la maggior parte a fossa terragna semplice, si distribuiscono a partire dal VI fino al III sec. a.C. Le inumazioni più antiche (con defunto deposto su un fianco, destro o sinistro a seconda del sesso, e in posizione rannicchiata) sono individuate attraverso un circolo di pietre con un tumulo di ciottoli impiegato come copertura; quelle di età ellenistica presentano, invece, una copertura realizzata con tegole e coppi. Le ceramiche risentono molto dei rapporti culturali di quest'area con la Peucezia (**fig. 8**).



Fig. 8 – Selezione dei materiali ceramici provenienti dalla necropoli

Testimonianze di una frequentazione tardo-antica del sito provengono, invece, dall'area nord-orientale della collina che ha restituito frammenti di ceramica tardo-romana del tipo Calle, databile a partire dal IV sec. d.C.

Per quel che concerne il castello, le cui fasi più antiche risalgono al XII-XIII sec. d.C., quest'ultimo è composto da diversi corpi di fabbrica, disposti su più livelli, fra i quali primeggia ovviamente il maschio, dotato di una forma quadrangolare, e intorno al quale si dispongono una serie di strutture più basse. L'accesso al castello era garantito da un elegante portale in pietra ad arco a tutto sesto collegato con una rampa, realizzata sempre in muratura, e presentante un arco ribassato in prossimità della congiunzione.

Ancora per il periodo medievale si segnalano le ultime indagini svolte sempre dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, condotte sul campo dalla Dott.ssa Isabella Marchetta, in connessione con i lavori di restauro del castello. Particolarmente fortunate sul piano dei risultati scientifici conseguiti, tali ricerche hanno consentito, oltre alla messa in luce di un settore produttivo ubicato a poche decine di metri rispetto alla fronte principale del castello (**fig. 9, 10**),



soprattutto lo scavo delle fondazioni dello stesso e la realizzazione di una prima mappatura delle tecniche murarie adoperate per le diverse fasi di costruzione.



Fig.9 – Immagine finale dello scavo relativo al settore produttivo.



Fig. 10 – Immagini della messa in evidenza delle tecniche costruttive utilizzate per le fondazioni degli elevati.

Di notevole valore artistico si è rivelata anche la ceramica medievale recuperata in associazione con le stratigrafie.

Se la collina di Monte Serico con il castello posto sul margine occidentale del piccolo pianoro costituiscono il polo di maggiore attrattiva dal punto di vista archeologico e del paesaggio, altri siti, di minore entità – ma questo rimane tutto da dimostrare visto il carattere carente della ricerca – insistono in un territorio assai ampio, scarsamente monitorato. Una sommaria indicazione di questi siti, in particolare di quelli che gravitano intorno all'altura di Monteserico, è fornita da Peter Vinson in un lavoro del 1972, uno studio legato essenzialmente alla viabilità antica di questo settore della Basilicata

(fig. 11). Qui vengono riportati, oltre alla segnalazione sulla collina di siti dell'età del Bronzo e del Ferro, anche altri siti, seguiti spesso dal nome del proprietario dei terreni, e riferibili genericamente al periodo ellenistico (Jazzo della Regina, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro) e romano-imperiale (Masseria Di Chio, oltre ai già menzionati Masseria Mastronicola e Leggiadro) (fig. 11).

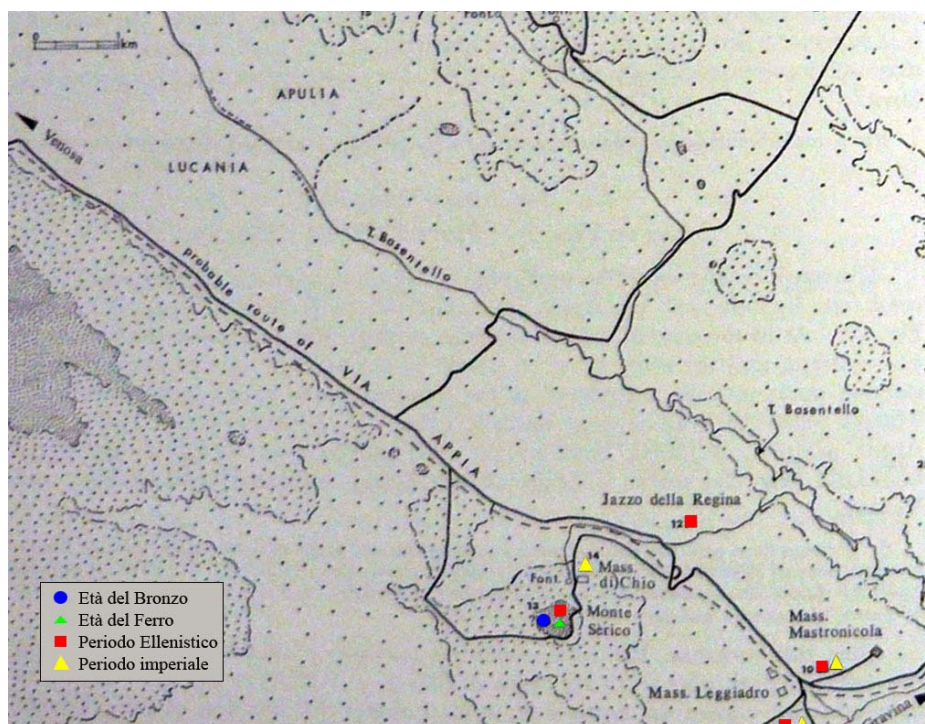


Fig. 11 – Stralcio cartografico con indicazione dei siti individuati dal Vinson

Indagini sugli stessi siti sono state avviate negli ultimi anni da un'équipe canadese, di cui sono stati già editi i primi risultati, confluiti in questa sede all'interno delle schede di sito relativi all'area di progetto.

Per altri siti sparsi nel territorio esistono segnalazioni da parte di eminenti studiosi del passato. In località Mattina Piccola, già Michele Lacava segnalava, in particolare presso il ponte di Pericolo nell'area chiamata oggi Pago, il rinvenimento di svariati oggetti antichi.

Secondo una tradizione locale qui sarebbe esistito in antico un piccolo insediamento noto con il nome di *Festole* o *Festula*. Dalle poche e confuse informazioni, raccolte e vagliate criticamente a partire dagli anni '80 dallo studioso Michele Battaglino, pare che quest'area, coincidente con i terreni posti a corona della cosiddetta Pila Grande, sia stata interessata dalla presenza di un insediamento risalente perlopiù al periodo romano. Una frequentazione stabile dell'area sarebbe testimoniata dal rinvenimento



fortuito di una statua femminile panneggiata nei pressi appunto della vasca (Pila Grande) e risalente ad un lasso cronologico compreso fra il I e il II sec. d.C. – oggi degno coronamento della c.d. fontana Cavallina (**fig. 12**).



Fig. 12 – Immagini della statua panneggiata. L'originale, custodito all'interno della sala consiliare, risulta mutilato delle braccia e della testa

Accanto ad essa vengono riportati anche qualche breve epigrafe funeraria, una delle quali riutilizzata nelle murature di alcuni fabbricati rurali presenti nell'area, ricadenti nell'ex fondo Albani (oggi Renna), resti di *"antiche vie selciate con ciottoli"*, *"fondamenta di edifici in muratura"*, nonché infine *"fontane e resti di acquedotto"*.

La presenza della suddetta statua femminile deve far riflettere sull'importanza di questo sito: si tratta forse di un simulacro destinato a nobilitare un'area pubblica o l'ambiente di una *domus* di un certo livello. Stupisce d'altro canto il fatto che di questa statua non ne parli né il Lacava e nemmeno il Fiorelli: nondimeno l'esistenza di un agglomerato di un certo livello, o quantomeno di una villa signorile, sembra sufficientemente testimoniata da reperti rinvenuti alla fine del XIX secolo e poi murati nella masseria Albani-Fiore-Renna, dove sono ancora visibili: un cane dipinto su mosaico, una lastra fittile con riproduzione di un magistrato romano e una doppia protome fittile.

Analogamente altre pietre lavorate, alcune con lettere latine incise, sembrano siano state utilizzate nella costruzione del Convento genzanese delle Clarisse.



Nella località Coste di Rizzo, su uno dei terrazzi dell'altura dove sorge il paese moderno (**fig. 13**), è documentata l'esistenza di una necropoli, probabilmente la stessa già vista e segnalata da Michele Lacava sul finire dell'Ottocento.





Fig. 13 – Indicazione delle aree archeologiche più importanti ubicate in prossimità del centro moderno

Le tombe presentano quali elementi costitutivi lastre di tufo o tegole piane, queste ultime poste soprattutto di taglio sul fondo delle fosse, e ornate da una serie di linee impresse, non di rado curvilinee. Non mancano poi tombe costituite da sole tegole, secondo la c.d. tecnica della "cappuccina". Degna di rilievo risulta una sepoltura caratterizzata da una divisione interna, ottenuta mediante una lastra di tufo, posta di taglio. Questa fossa ospitava da un lato le ossa di due adulti, accumulate senza un apparente ordine, e dall'altro lo scheletro di un bambino. Come noto si tratta di una pratica assai diffusa nel periodo medievale, che vedeva l'apertura dei sepolcri e l'accumulo di ossa in corrispondenza di un lato breve della fossa per fare spazio ad altre inumazioni, il più delle volte di personaggi legati da un forte grado di parentela. A giudicare dai reperti più significativi e datanti, in particolare le fibule, si tratterebbe di tombe riferibili al periodo gotico o longobardo.

In questa località Ricchiaggini, non molto lontano da Imbocca Porta, sotto il cimitero comunale, è stata scavata nel 1963 una tomba recante una lastra di pietra iscritta.



Sempre nei pressi del paese moderno, in loc. Vallone dei Greci, è presente un costone stretto e incassato, interessato dalla presenza di numerose grotte scavate nella parete, in alcuni punti quasi verticale. Sulla natura di queste ultime, nonché sui reperti casualmente rinvenuti, esiste la sola testimonianza dello studioso ed erudito locale Ettore Lorito. Quest'ultimo riporta informazioni desunte

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

direttamente o tramandate, di cui non resta traccia nella bibliografia archeologica. Ad ogni modo lo studioso segnala il rinvenimento negli scavi di queste grotte di *“oggetti antichi, vasi strani di pietra, ossa umane, animali, monete armi”*, ecc. Ricorda poi, più nel dettaglio, *“un mortaio in pietra e un pestello decorato da scanalature”*, riutilizzati per frantumare polvere da sparo da chi vi aveva scavato in quell’area e altri rinvenimenti fortuiti, tra cui *“un cadavere perfettamente intatto, dalle proporzioni inusitate”*.

Altri rinvenimenti sono segnalati in aree piuttosto distanti, rispettivamente in loc. Aia Vetere e Basentello. Nella prima, presso la Serra Gravinese, lo studioso locale Ettore Lorito riporta, non specificando l’esatta ubicazione, il rinvenimento di numerose tombe, mancanti di corredo e in un solo caso segnala la presenza di uno *“spadino”*. Dal punto di vista tecnico, tali sepolture sono composte da lastroni di pietra, mentre in pochi casi viene riportata una *“copertura in terracotta”*, ottenuta evidentemente con tegole piane disposte di piatto sulla fossa o determinando una copertura alla cappuccina. Nella stessa area viene segnalato anche il rinvenimento dei resti di una conduttura di acqua che, secondo lo studioso, indizierebbe l’esistenza di un insediamento.

Per l’altra abbiamo solo un’indicazione generica della presenza di tombe riportata agli inizi del ‘900 dal Laccetti. Questi parla di un nucleo di dodici tombe allineate, realizzate con *“tegoloni accoppiati sul fondo, di ciottoli nelle pareti laterali e nuovamente di tegoloni nel manto superiore, ordinato a displuvio”*, con corredo costituito da *“larghi anelli di filo metallico o braccialetti sottili e [...]. un anellone o braccialetto di pasta vetrosa, opaca ed oscura”*. Evidentemente siamo anche qui in presenza di sepolture alla cappuccina di IV-VI sec. d.C. Il luogo di rinvenimento non è ben localizzabile, in quanto l’autore lo ubica semplicemente alle pendici nord-orientali del castello di Monte Serico, presso la fiumara del Basentello.

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	---	-------------------------------	---	---

6. Documentazione archeologica sul territorio interessato dall'impianto fotovoltaico

In fase di schedatura sono state considerate sia le testimonianze corredate di adeguato posizionamento topografico, sia le informazioni non precisamente localizzabili (**Allegato A.4.2**). Ogni scheda contiene le informazioni delle singole unità topografiche, distinte sulla base delle indicazioni di posizionamento e contraddistinte da una serie di dati identificativi:

- Codice sito: progressione numerica utilizzata per identificare le singole schede e ovviamente i siti in pianta.
- Località/contrada: indicazione precisa della località dov'è avvenuto il ritrovamento.
- IGM e coordinate UTM: ulteriori dati necessari – quando presenti – a fornire un posizionamento più accurato.
- Definizione del sito: elementi di tipo descrittivo capaci di fornire un inquadramento geografico del sito, specificità dell'evidenza all'interno della classe di appartenenza (necropoli, insediamento, fornace, etc.), descrizione di eventuali evidenze affioranti ed elenco sintetico dei materiali riscontrati sulla superficie.
- Cronologia: indicazione dei periodi di realizzazione/costruzione e uso/frequentazione dell'evidenza archeologica.
- Bibliografia: elenco dei testi utilizzati per la raccolta delle informazioni relative all'evidenza archeologica. L'indicazione bibliografica è stata riportata indicando il cognome dell'autore, anno di pubblicazione e numero di pagina specifico. Le indicazioni bibliografiche allegata alla presente relazione riportano la descrizione estesa dei titoli cui le indicazioni contenute in questo campo fanno riferimento.



SITO 1

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 777)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Prima età imperiale

Datazione:

I-II sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE :

Sulla sommità collinare si nota la diffusa, ma quantitativamente scarsa, presenza di materiali antichi. I frammenti risultano così dispersi da rendere difficile anche l'individuazione dell'epicentro di diffusione. Si riconoscono frammenti di ceramica comune depurata, sigillata italica e laterizi.

SITO 2

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Masseria Panetteria

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

Marchi 2010, p. 199 (sito 830)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età repubblicana

Datazione:

III-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Procedendo verso Est, lungo il versante collinare rivolto a Sud Est, un'area di limitata estensione (circa mq 50) presenta una concentrazione piuttosto rada di materiali. Tra questi, sono visibili frammenti di laterizi, ceramica a vernice nera e comune da mensa, rappresentata soprattutto da anse a nastro ingrossato di varie dimensioni. Il sito si trova di fronte al Fosso Marascione, ad una quota superiore a 400 m.

SITO 3**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Masseria Panetteria

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Tomba a cassa litica

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Età classica

Datazione:

Metà IV sec. a.C

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Nelle immediate adiacenze di un edificio rurale in pietra emergono fr. di ceramica e fr. moderni. Si intercettano a N della trincea, alla quota del fondo, grandi lastre di carparo e una la cui fossa scavata in uno strato a matrice argillo-sabbiosa con vene calcaree e sopra la quale si raccolgono alcuni fr. di ceramica acroma in pessimo stato di conservazione.

SITO 4**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT1) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età moderna?

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili dalla forma sub-rettangolare di circa 400 mq, pianeggiante, intercettata all'interno di un campo arato, ai margini della strada asfaltata. Il materiale, costituito quasi esclusivamente da frammenti laterizi (95% coprigiunti, 5% mattoni), si distribuisce in modo uniforme in particolare nella parte occidentale del sito. La ceramica risulta poco attestata: si annoverano solamente alcune pareti di ceramica acroma



pertinenti a forme chiuse non identificabili e un frammento di smaltata post-rinascimentale, pertinente ad un bacile che consente di fissare la datazione di queste evidenze a questo periodo. Data la posizione e la conformazione orografica dell'area in questione è certo che i reperti mobili in superficie si trovano sostanzialmente in giacitura primaria.

SITO 5

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT2) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età moderna

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili di forma sub-rettangolare, di circa 6000 mq, orientata nord-ovest/sud-est, intercettata all'interno di un campo arato con leggera crescita di grano, sul primo dei terrazzi collinari che dominano il bacino idrografico del torrente Basentello. Il sito si sviluppa in prossimità di un complesso di case rurali e di una successiva struttura legata allo sfruttamento agricolo, ancora particolarmente attivo nell'area. Sul campo, oltre alla presenza di pochi elementi lapidei, forse causata dalla raccolta operata per dissodare il terreno, la superficie rivela una distribuzione omogenea di frammenti di coppi a sezione semicircolare ribassata (tutte con uno stato di conservazione pessimo). Relativamente modesta si rivela la frequenza di materiali ceramici fra cui, oltre alle forme di comuni depurate e grezze, le più attestate, si segnalano in particolare diversi frammenti di ceramica smaltata di epoca moderna.

SITO 6

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

**Comune:**

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT3) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l.)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Villa

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età repubblicana

Datazione:

III-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili di circa mq 3000 di forma non definibile a causa delle modifiche morfologiche intervenute nell'area in questione e della manomissione dei depositi: in particolare si segnala la realizzazione di un incrocio stradale e lo sbancamento operato per la costruzione in passato di una cabina elettrica, attualmente recintata. Il materiale, costituito perlopiù da frammenti di tegole piane e di coprigiunti a sezione semicircolare, si distribuisce in modo disomogeneo su ambo i lati della strada asfaltata, in particolare lungo il lato destro a sud. Per ciò che concerne la ceramica un frammento di piatto acromo, ma dotato di una morfologia dell'orlo tipica della vernice nera tra fine III e II secolo a.C. consente di fissare la frequentazione dell'area all'età repubblicana. Fra i reperti notevoli si annovera anche un peso da telaio quasi integro, con un bollo circolare impresso.

A giudicare dalla posizione e dalla conformazione orografica dell'area in questione, unitamente alla posizione dei manufatti rinvenuti, sembra che il sito vada ubicato proprio in corrispondenza della diffusione di materiali fittili.

SITO 7**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT4) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l.)

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI****Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Casolare rurale

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età moderna?

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili di forma sub-circolare di circa 1500 mq, pianeggiante, intercettata all'interno di un campo ubicato su uno dei terrazzi sul corso idrografico del torrente Basentello. Il materiale si distribuisce in modo uniforme ed è costituito quasi esclusivamente da frammenti di coprigiunti a sezione semicircolare ribassata e elementi lapidei di medie e piccole dimensioni, mentre la ceramica è costituita da pochi frammenti in argilla depurata pertinenti a forme chiuse non id e da un frammento di ceramica smaltata su fondo bruno. La posizione dei manufatti rinvenuti e la conformazione orografica permette di esprimersi in modo sicuro e definitivo sull'ubicazione precisa del sito di riferimento.

SITO 8**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito A017)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età arcaica all'età romana

Datazione:



VII sec. a.C. - IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova alla base orientale di Monte Serico al confine con un piccolo corso d'acqua e la strada moderna. Il sito è tagliato da un piccolo fossato di drenaggio che scorre all'incirca a est-ovest. Il materiale rinvenuto può essere datato dall'età arcaica all'età ellenistica.

Sito 9**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito A018)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova su una piccola terrazza naturale alle pendici di Monte Serico (versante nord-est) a sudovest della SP 79. Si tratta di un piccolo sito in un campo arato ma con zolle molto grandi, con una bassa densità di frammenti.

Sito 10**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 5-7 (sito A019)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Insediamento - Villaggio

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età del ferro - Età classica - Età ellenistica - Età medievale

Datazione:



XI sec a.C.- XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

La zona archeologica di Monte Serico è più larga di quella definita e vincolata negli anni '90, la parte nordovest di quest'area continua oltre 500 metri in questa direzione, verso la Masseria Di Chio. La presenza di reperti in superficie tra la zona vincolata e la masseria è dovuta, in parte, all'azione colluviale, ma ci sono anche reperti che suggeriscono l'esistenza, nel sottosuolo, di edifici antichi parzialmente distrutti dall'aratro. È evidente che questa zona, per quanto riguarda la pendenza e la quota, somiglia a quella posta a est della cima scavata dalla Soprintendenza sotto il castello nel 2003/2004 (Ciriello, Cossalter, Sodo, 2009: 310), dove è stata individuata la presenza di capanne risalenti all'800 e al 700 a.C. sostituite da case rettangolari e in pietra databili al 600 e al 500 a.C. Nel 2013, principalmente all'inizio della nostra attività, non è stato possibile tornare ai campi scoperti nel 2012 perché non era ancora avvenuta la raccolta dei ceci, ma abbiamo ugualmente notato la presenza di materiale archeologico in superficie verso ovest, vicino a una casa moderna recentemente ristrutturata, e la dispersione di ceramica continua per quasi 300 m. È probabile che la presenza di materiale antico in questa zona sia dovuta al movimento del suolo soggetto a erosione, perché la forte pendenza della collina impedisce di costruirvi delle abitazioni (tranne tre piccole terrazze naturali). Tuttavia, è possibile che ci fossero terrazze artificiali utilizzate per l'agricoltura, forse durante l'epoca medioevale. Il materiale disperso è databile all'età del ferro, a partire dal nono secolo a.C., con molti pezzi di geometrica bicromata e impastata. Ci sono anche molti pezzi di vernice nera, con cocci databili dal quinto al secondo secolo a.C. La mancanza di ceramica romana (terra sigillata italica, anfore romane, sigillata africana) indica forse un abbandono di questa parte della collina durante il periodo romano. Come ci si potrebbe aspettare, ci sono molti pezzi di ceramica medievale, databili dall'undicesimo secolo fino al tredicesimo secolo d.C. La presenza di ceramica di inizio epoca classica ed ellenistica e del periodo medievale è più notevole (per quanto riguarda la densità) di quella dell'età del ferro. I dati antichi ci suggeriscono che qui, durante l'età del ferro, c'era un insediamento molto importante e abbastanza grande, che si è ulteriormente esteso nei secoli successivi. A un certo punto, però, dopo il terzo secolo esso si è ridotto di dimensione, di popolazione e d'importanza. La presenza romana non era rilevante, ma, con la costruzione del castello e il villaggio associato, il

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnr Renewables@legalmail.it				

sito ha riacquisito la sua importanza come centro regionale. Come noi ipotizziamo, forse durante il periodo romano c'è stata una rilocalizzazione degli insediamenti verso le pianure ubicate alla base di Monte Serico, come Erba Panni e Contrada Siano. È probabile anche che, durante i periodi antichi e medievali, ci fosse una fonte d'acqua a Monte Serico, indispensabile per la vita di villaggi così grandi.

SITO 11

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 8, 9 (sito A021)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età imperiale – età tardoantica

Datazione:

I-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito, che include materiale delle età imperiale e tarda antica, si trova lungo la SP74 di Monte Serico tra due strutture moderne.

SITO 12

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:



Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 9, 10 (sito A022)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dal periodo primo imperiale fino al periodo tardo antico

Datazione:

I-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Questo piccolo sito si trova lungo la strada brecciata che passa verso il castello di Monte Serico e affianca un piccolo torrente stagionale. La ceramica trovata comprende sigillata rosa regionale, ceramica da cucina vernice rosa interna, anfora africana e comune, e potrebbe indicare l'uso del sito dal primo secolo d.C. fino al periodo tardoantico (dipende dalla datazione dell'anfora romana). Probabilmente la presenza di tegole evidenzia l'esistenza di una struttura romana, ma non è possibile sapere la natura della struttura.

SITO 13

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 10 (sito A023)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

**Tipo:**

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Tarda età del ferro

Datazione:

VI-V sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolissimo sito situato, oltre il torrente stagionale, e sul fondo di una piccola collina (361 m s.l.m.). Per la maggior parte, i reperti trovati sono coppi (piccoli e sottili). I pochi pezzi di ceramica, compreso un esempio d'impasto databile alla fine dell'età del ferro, potrebbero indicare un'occupazione dal sesto secolo fino al quinto a.C. Un frammento di macina indica le attività di trasformazione in agricoltura, probabilmente per usi domestici. Un piccolo pezzo di una lastra in ceramica decorata potrebbe segnalare l'esistenza di un edificio associato con un proprietario di alto rango oppure con attività religiose. La presenza di conglomerato in tutta la zona forse evidenzia il basso livello di conservazione, perché l'aratro ha rimosso quasi interamente l'humus qui e con esso i reperti archeologici.

SITO 14**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 10, 11 (sito A024)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico fino al periodo ellenistico/repubblicano

Datazione:

VI-I sec. a.C.

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:**

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE :

Il sito è posto proprio intorno alle rovine della Masseria Erba Panni, su una piccola collina a sudovest di Monte Serico. La presenza di ceramica e di reperti associati alla masseria rendeva difficile l'identificazione durante la raccolta dei reperti antichi, perché sul campo con gli occhi non si riusciva a distinguere le tegole moderne da quelle antiche. Tuttavia, abbiamo raccolto pezzi di vernice nera, purtroppo non databile, e due pezzi di ceramica comune (abbastanza ben depurata) di forme ellenistiche (dal quarto al secondo secolo a.C.). È possibile che il sito antico sia stato danneggiato dalla costruzione della masseria. È difficile definire la natura del sito, ma la probabile presenza di tegole potrebbe indicare un edificio. La grandezza del sito e la preservazione della ceramica ellenistica sono simili ai siti di Serra Fontana Vetere.

SITO 15**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 11 (sito A025)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico all'ellenistico

Datazione:



IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE :

La ceramica racchiude vernice nera (due pezzi non diagnostici), un coccio di ceramica di Gnathia e molti pezzi di comune. Il pezzo di Gnathia suggerisce l'occupazione del posto durante il quarto secolo a.C. Un piccolo frammento

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	---	-------------------------------	---	---

di macina in pietra vulcanica indica la coltivazione del grano e la produzione della farina, probabilmente per l'uso domestico. È possibile che, grazie all'erosione, il materiale archeologico rappresenti una deposizione colluviale.

SITO 16

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 11, 12 (sito A026)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dal periodo classico all'ellenistico

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE :

È un piccolo sito che affianca un torrente stagionale. Presenta una dispersione leggera di tegole e di ceramica, ma entrambe raschiate. Il solo pezzo di ceramica databile (grosso modo) è un frammento di vernice nera, quindi il sito dovrebbe essere esistito in un periodo tra il quarto e il primo secolo a.C.

SITO 17

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

**Località:**

Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 12 (sito A027)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico all'ellenistico

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE :

Il piccolo sito si trova in un campo di grano che affianca un torrente. È possibile che il materiale presente qua sia il risultato dell'azione alluvionale. Fra i pezzi di ceramica trovati, c'è solo un frammento di vernice nera che indica una presenza umana tra il quarto e il primo secolo a.C.

SITO 18**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 19, 20 (sito A038)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Come quasi tutti i siti ubicati su Serra Fontana Vetere databili all'età ellenistica, questo ha una bassa densità di reperti. La presenza di ceramica a vernice nera, un orlo databile dalla fine del terzo all'inizio del secondo secolo a.C., e di un esemplare di lucerna a vernice nera indica un'occupazione durante l'età ellenistica.

SITO 19**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 24 (sito A044)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Età imperiale

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

I-II sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Un sito di dimensioni medie immediatamente a sud di Monte Serico alla base della collina, a est della Masseria Battaglino. Il castello di Monte Serico è ben visibile verso nord, e verso est c'è una casa abbandonata degli anni '50. Il sito resta tra un uliveto e una strada brecciata ed è molto vicino al Lago Siano. Per quanto riguarda il materiale archeologico visibile in superficie, ci sono pezzi grandi di tegola e di coppo e frammenti di ceramica ben preservati. Tranne un frammento di vernice nera, un altro frammento di ceramica verniciata databile al primo secolo d.C., un clibano probabilmente utilizzato durante i primi due secoli d.C. e un esemplare di lama di pietra databile all'età neolitica, gli altri 50 pezzi circa non sono databili. Tuttavia, la presenza del clibano, di un colino per la caseificazione e di tegole ben preservate ci suggerisce un uso domestico e agrario, quindi è possibile che qui esistesse una fattoria di età imperiale.

SITO 20**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 26 (sito A047)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'Età classica all'Età tardoantica

Datazione:

IV sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

La dispersione di materiale archeologico si trova su una pendice che scende da nordovest verso sudest e a sudest di una strada asfaltata. Ci sono due edifici moderni nell'area del sito, ma non c'è molto materiale moderno sulla superficie. Il materiale disperso sulla parte ripida della pendice potrebbe essere stato trasportato dall'azione colluviale. Sono presenti in superficie frammenti di ceramica databili all'età ellenistica (alcuni pezzi di vernice



nera), però per la maggior parte la ceramica è di età imperiale e tardoantica, il che suggerisce un allargamento dell'insediamento durante il periodo tardo imperiale. La presenza di molti pezzi di tegola e coppo lungo la strada asfaltata potrebbe indicare che solo in questo settore c'è architettura coperta da terra. Quasi tutti i frammenti di tegola e coppo sono coperti di decorazione ondulata pettinata. Lungo la strada ci sono esempi di blocchi di calce grossolanamente sbozzati e molti ciottoli che sarebbero stati utilizzati nella costruzione di muri e pavimenti.

SITO 21

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 26, 27 (sito A048)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età tarda antica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

III sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un campo pianeggiante (Erba Panni) alla base occidentale di Monte Serico che scende verso nord, nordest e nordovest. L'area coperta dalla dispersione è grande, oltre 5 ettari, ma la parte meglio conservata è quella lungo la strada asfaltata (verso sudest) fino a 50 metri a nordovest della strada. È possibile che la dispersione continui verso nordovest, ma, poiché il campo che delimita i confini in questa direzione era coperto di erba anche in ottobre, non è stato possibile effettuare la ricognizione. Vi è però la ceramica del periodo ellenistico. La maggior parte del materiale risale alle epoche imperiale e tardoantica. È possibile che ci fosse un'occupazione continua dal terzo secolo a.C. fino al quinto d.C., oppure che il sito sia stato abbandonato durante il periodo repubblicano perché non abbiamo rinvenuto esempi di ceramica a pasta grigia, che, invece, sono stati trovati in quantità nei siti vicini come a Monte Irsi e nella villa ellenistica / repubblicana di Botromagno (scavato da Alastair Small negli anni '90). Il sito potrebbe costituire una grossa fattoria, un piccolo villaggio agricolo, oppure una villa



(anche se mancano reperti lussuosi tipici di una villa residenziale). La presenza di materiale edilizio, come tegole decorate con motivi ondulati pettinati, ciottoli e frammenti di calce grossolanamente sbazzati, indica l'esistenza di strutture coperte di terra, e, secondo noi, di più edifici. Come in altri siti vicini, la presenza di questo sito e il suo allargamento durante il periodo imperiale suggeriscono un processo di agglomerazione nei dintorni di Monte Serico.

SITO 22

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 27 (sito A049)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a Serra Fontana Vetere, un largo altopiano alla base di Monte Serico verso sudest a circa 2,3 chilometri. Su questo altopiano si trovano molti altri siti. Il materiale scoperto in superficie include tegole e frammenti di ceramica, tra cui esempi di vernice nera databili al secondo secolo a.C. Il resto è ceramica comune e ceramica da cucina purtroppo non diagnostica. La presenza di coppi in tutto il sito e un frammento di ceramica architettonica (probabilmente usato insieme con muri fatti di canne e fango) indicano la presenza di un edificio, forse a uso domestico, cioè un tipo di casa rurale.

SITO 23

LOCALIZZAZIONE

Regione:



Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 27, 28 (sito A050)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

V sec. a.C.- I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito sta accanto al punto più alto della cresta di Serra Fontana Vetere, a ovest della SP 79. La densità dei reperti qui è molto bassa, ma la dispersione di tegole e ceramica è simile a quelle identificate su Serra Fontana Vetere. Il materiale databile comprende frammenti di vernice nera, tra cui uno Skyphos della metà del quarto secolo a.C. o inizio del terzo (somiglia a una Morel 4373), figura rosa (del quarto secolo a.C.), comune, e macina (un esempio piccolo). Quindi, possiamo dire che l'occupazione del sito, presente già durante il quarto secolo a.C., sia continuata in seguito. La ceramica da cucina, la macina, la ceramica comune e i frammenti di ceramica verniciata ci suggeriscono un uso domestico del sito.

SITO 24

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum et alii 2014 p. 28 (sito A051)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età repubblicana / prima imperiale

Datazione:

V sec. a.C. – I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca sul punto più alto della cresta di Serra Fontana Vetere. Il materiale databile trovato qui include frammenti di vernice nera, una lama di pietra dell'età neolitica, un pezzo d'impasto e un frammento di ceramica a pasta grigia (dalla fine del terzo alla fine del primo secolo a.C.). La presenza di un peso da telaio e di un frammento di macina indica un uso domestico (preparazione di farina e di tessuti).

SITO 25**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 28, 29 (sito A052)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Una dispersione di ceramica e coppi sulla pendice di Serpente, una cresta della parte sud di Monte Serico. Abbiamo pensato che la presenza di materiale archeologico qui fosse il risultato di erosione da un sito situato sul punto più alto della cresta, però lì non ci sono tracce culturali. È possibile che la dispersione presenti un materiale arrivato qua in seguito alla distruzione totale di un sito in precedenza situato sulla cresta. Forse c'era una volta un terrazzo naturale su cui era posto un sito. La ceramica databile include un esempio di vernice nera (dal quarto al primo secolo a.C.) e un frammento di figura rosa sud italica (dal quarto secolo a.C.). Per la maggior parte il sito sembrerebbe simile a quelli trovati su Serra Fontana Vetere.

Sito 26**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 29 (sito A053)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Il sito è posto a ovest della SP 79 su Serra Fontana Vetere, a est della punta più alta della cresta in un campo pianeggiante. La dispersione di materiale archeologico non include ceramica ben databile, a parte un esempio di vaso grande con anse orizzontali che sembra una forma ellenistica.

SITO 27**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 29 (sito A054)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV-III sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

La dispersione di materiale archeologico è piccola e include un esempio di vernice nera, un peso da telaio di forma trapezoidale e un frammento di una coppa ionica. Gli esempi databili sono del quarto e del terzo secolo a.C.

SITO 28**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

**Comune:**

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 30 (sito A055)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato subito a est del punto più alto della cresta di Serra Fontana Vetere. Il materiale visibile in superficie comprende vernice nera, comune, ceramica da cucina e coppi. Purtroppo, la ceramica non è ben databile, ma l'unico esempio di vernice nera suggerisce una data dal quarto al primo secolo a.C.

SITO 29**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere / Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 30 (sito A056)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

**Tipo:**

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età del ferro media all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

VIII sec. a.C. - I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto in fondo ad una valle tra Serra Fontana Vetere e la cresta di Serpente, al fianco di un torrente stagionale. Nonostante la visibilità non fosse buona (circa 60%), c'era un bel po' di materiale visibile in superficie, particolarmente grandi pezzi di tegole e coppi. Un frammento di vernice nera e un altro frammento di impasto (estremamente grossolano) non sono ben databili: il primo potrebbe datarsi dal quarto fino al primo secolo a.C., e l'altro potrebbe datarsi dall'ottavo secolo a.C. fino al primo secolo d.C. È possibile che il materiale sia arrivato qua per effetto di azione erosiva e fluviale, e quindi non è associato a strutture sepolte di terra.

SITO 30**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 30, 31 (sito A057)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:**

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a est del punto più alto della cresta di Serra Fontana Vetere, a circa 300 metri a ovest della SP79. La dispersione non è densa, ma ci sono coppi, frammenti di comune, pezzi di ceramica da cucina, un frammento di macina in pietra lavica e un cocciolo di vernice nera, che ci suggeriscono una data dal quarto fino al primo secolo a.C. La presenza di ceramica da cucina e della macina potrebbe indicare una situazione domestica.

SITO 31**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 31 (sito A058)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto immediatamente a ovest della SP 79. La densità dei reperti è uguale a quella che si vede nei siti ellenistici di Serra Fontana Vetere: anche il materiale archeologico è molto simile. La ceramica da cucina potrebbe essere databile tra il quarto e il secondo secolo a.C., ma il frammento di vernice nera non è databile (si può dire solo che ha una datazione oscillante tra il quarto e il primo secolo a.C.). C'è anche un esemplare di figura rosa sud italica, databile al quarto secolo a.C. È possibile, dunque, che il sito sia databile dal quarto fino al secondo secolo a.C., ma l'occupazione potrebbe continuare fino al primo secolo a.C. La presenza di ceramica da cucina e di una macina potrebbe indicare un uso domestico del sito.



SITO 32

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana la Regina

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A063)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età medievale all'età moderna

Datazione:

VII-XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova su un lieve altopiano, con una bassa diffusione di frammenti di tegole e poche ceramiche. Si può ipotizzare la presenza di una struttura di età medievale o inizio età moderna.

SITO 33

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana la Regina



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A064)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età medievale all'età moderna

Datazione:

VII-XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord di Monte Serico su un terreno arato e abbastanza pianeggiante con una strada sterrata a nord. Esso presenta una dispersione bassa-media di frammenti di tegole. Probabile struttura.

SITO 34

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cacciapaglia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A065)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:



Dall'età arcaica all'età ellenistica

Età medievale

Datazione:

VII-I sec. a.C.

VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord-ovest di Monte Serico in un campo pianeggiante e arato con strade asfaltate lungo i bordi nord e ovest. Data la presenza di frammenti di tegole in giacitura primaria si può ipotizzare la presenza di una struttura sepolta di probabile età ellenistica.

SITO 35

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Muscillo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A066)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Età arcaica

Età classica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

VII-IV sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Il sito è posto sul settore relativamente pianeggiante di una collina vicino alla Masseria. Alcuni pezzi di calcare presenti potrebbero essere interpretati come materiale da costruzione. La presenza di tegole e ceramica suggerisce una struttura arcaica o classica. È stato ritrovato anche del materiale neolitico.

SITO 36**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A070)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e conchiglie

Tipo:

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un terreno con pendenza elevata a sud di un uliveto. Monte Serico è visibile ad est e a sud si trova la cima della collina conosciuta come Cerretto. Il sito presenta una scarsa quantità di materiali di età neolitica e numerose conchiglie bivalve.

SITO 37**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:



PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A071)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato all'incirca a metà del pendio nord di Cerretto. L'altura di Monte Serico è visibile ad est.

SITO 38

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A072)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

**Tipo:**

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un pendio a nord di Ceretto, a nord della strada e a circa 25 metri a sud di un piccolo ruscello. All'interno della diffusione rada di ceramica di impasto non sono presenti tegole.

SITO 39**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A073)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**



Dall'età romana all'età tardoantica

Datazione:

I sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	---	-------------------------------	---	---

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un pendio a nord di Ceretto e a nord della strada. Tra i reperti rinvenuti si segnalano frammenti di tegole e ceramica romana. Non si segnala ceramica neolitica come per i siti vicini.

SITO 40

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Muscillo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A082)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

-

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età del Bronzo

Datazione:

XI sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca a sud-ovest di Monteserico e ad est della strada che va verso il castello, in un campo pianeggiante.

SITO 41

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania



Località:

Masseria Muscillo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A083)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Non determinabile

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca a sud-ovest di Monteserico e ad est della strada che va verso il castello, in un campo pianeggiante prossimo ad un torrente stagionale circondato di canne.

SITO 42

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cafiero

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A084)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Struttura

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Età Moderna

Datazione:

XV-XIX sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato a sud-ovest di Monte Serico in un campo che confina con una strada asfaltata. Il materiale da costruzione è probabilmente moderno.

SITO 43**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A092)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età romana

Datazione:

I sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

-



SITO 44

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Piana Madama Giulia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B007)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età medievale

Datazione:

VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova vicino ad un torrente, a sud della moderna strada asfaltata e a sud-ovest del Basentello su quello che era probabilmente il bordo di un'antica terrazza sul fiume.

SITO 45

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Piana Madama Giulia

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B008)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV- I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova sul bordo di una terrazza immediatamente sopra il fiume Basentello.

SITO 46**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B009)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**



Dall'età ellenistica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C. – IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova all'estremità nord di un campo vicino ad un laghetto.

SITO 47**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 38 (sito B027)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE :

Il sito è posto verso la cresta di Serra Fontana Vetere, a ovest della SP 79 e a est di Monte Serico. La dispersione del materiale include frammenti di coppo e ceramica, tra cui frammenti di comune e di comune dipinta che sembrano databili all'età ellenistica / repubblicana. È probabile che si tratti di una fattoria o una casa rurale.

SITO 48

**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 38, 39 (sito B028)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova sulla cresta di Serra Fontana Vetere. Lo stato di conservazione non è buono. Presenta frammenti di coppo e di ceramica, tra cui frammenti di vernice nera (non diagnostici), ceramica da cucina e comune. Si può proporre una datazione tra il quarto e il primo secolo a.C., però due orli di ceramica da cucina suggeriscono una datazione dal terzo al secondo secolo a.C. Non è chiara la natura del sito, ma i reperti fanno pensare a una casa rurale o una fattoria.

SITO 49**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum et alii 2014 p. 39 (sito B029)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Come altri siti sull'altopiano di Serra Fontana Vetere, il sito è posto sul punto più alto della cresta. Il materiale archeologico, che non è in buono stato di conservazione, include frammenti di coppi, ciottoli (che potrebbero essere materiale edilizio) e ceramica, tra cui frammenti di vernice nera, impasto, comune e ceramica da cucina. Ci sembra che il sito sarebbe databile dal quarto secolo (un esempio di vernice nera e l'impasto) al secondo secolo a.C. (due frammenti di vernice nera). L'occupazione del sito comincia durante il quarto secolo, ma non c'è evidenza che continui dopo il secondo secolo a.C. Come gli altri piccoli siti che coprono l'altopiano, il sito sarebbe una casa rurale, una fattoria, oppure una casa che costituiva parte di un villaggio ellenistico.

Sito 50**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 14, 15 (sito B030)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

**Tipo:**

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età tardoantica all'età medievale

Datazione:

V-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolo sito situato sul piano di Contrada Siano a ovest di una strada brecciata. È molto difficile proporre una datazione, perché la ceramica presente è generalmente comune e i pezzi sono piccolissimi. Un frammento di ceramica da fuoco, che preserva una parte di un orlo, potrebbe essere databile dal terzo al quinto secolo d.C., ma è solo un'ipotesi. Un pezzo di ceramica invetriata è forse databile alla tarda antichità e potrebbe, così, corroborare la datazione della ceramica da fuoco. È difficile anche attribuire una funzione al sito: la presenza di tegole indica probabilmente un edificio e la ceramica da fuoco potrebbe suggerire un uso domestico.

SITO 51**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 40 (sito B031)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV-III sec. a.C.

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:**

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Questo sito, si trova, come gli altri, sul punto più alto della cresta di Serra Fontana Vetere. La dispersione superficiale continua verso est per circa 80 metri. Quanto alla datazione, la presenza di vernice nera e un esempio di ceramica comune sigillata marrone potrebbero indicare un'occupazione dal quarto al terzo / secondo secolo a.C.

SITO 52**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 40 (sito B032)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Non determinabile

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato al fondo della valle che separa Serra Fontana Vetere dalla cresta chiamata Serpente lungo un torrente stagionale. Purtroppo, poiché i reperti trovati (frammenti di coppi, tegole e ceramica comune) non includono ceramica databile, non possiamo dire nulla sui periodi di occupazione. La presenza di materiale edilizio (coppi e tegole), però, indica una struttura.

SITO 53**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 40, 41 (sito B033)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-III sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto su una piccola collina. Esso è rappresentato da una dispersione sparsa di tegole e ceramica, tra cui esempi di vernice nera, sigillata marrone, ceramica da cucina, comune dipinto e un esempio di ceramica di Egnazia. Possiamo datare il sito dal quarto al terzo secolo a.C. Il sito potrebbe aver funzionato come una casa o una fattoria e probabilmente è stato associato con gli altri piccoli siti vicini, forse come parte di un villaggio ellenistico.

SITO 54**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:



McCallum et alii 2014 p. 41 (sito B034)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Situato sulla pendice di Serra Fontana Vetere che scende verso ovest. La dispersione superficiale contiene frammenti di tegole, coppi e ceramica databile dal quarto al primo secolo a.C.

SITO 55

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 41, 42 (sito B035)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:



IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Uno dei siti più grandi situati su Serra Fontana Vetere. Esso si colloca sulla pendice che scende verso ovest. Lo stato di conservazione dei frammenti di tegole, coppi e ceramica dimostra che questo sito si è conservato meglio degli altri posti a Serra Fontana Vetere. Al confine ovest del sito c'è una sorgente contemporanea. Il materiale presente sulla superficie include esempi di vernice nera, ceramica da cucina, comune dipinta, un mortaio e un frammento di anfora africana. Nel complesso, la ceramica indica una datazione tra il quarto e il primo secolo a.C. Il sito potrebbe essere stato una fattoria o parte di un ipotizzato piccolo villaggio ellenistico.

Sito 56

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 42 (sito B036)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età classica

Datazione:

V-IV sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Come in altri siti databili all'età ellenistica, qui la dispersione superficiale è sparsa e include frammenti di tegole, coppi e ceramica. Il solo cocciò databile è un esempio di figura rosa sud italica, risalente al quinto / quarto secolo a.C.



SITO 57

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 42 (sito B037)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Verso il confine nord di Serra Fontana Vetere, alla base sud-est di Monte Serico, il sito presenta una dispersione di ceramica sparsa, tegole, coppi e un peso da telaio trapezoidale. La ceramica include due frammenti di vernice nera, comune e ceramica da cucina, che rendono possibile una datazione dal quarto al primo secolo a.C.

SITO 58

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum et alii 2014 pp. 42, 43 (sito B038)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età prima imperiale

Datazione:

V-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto nel settore nord di Serra Fontana Vetere, verso il punto più alto della cresta. Possiamo datare il sito dal quinto al primo secolo a.C. sulla base della presenza di figura rosa sud italica, vernice nera e alcuni esempi di ceramica da cucina conosciuta dal terzo al secondo secolo. Un frammento di un'anfora spagnola, suggerisce che forse il sito continua ad essere abitato durante l'epoca prima imperiale. Il sito potrebbe essere o una grande fattoria o parte di un piccolo borgo.

Sito 59**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 43 (sito B039)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Dall'età ellenistica / repubblicana all'età tarda imperiale / tarda antica

Datazione:

V sec. a.C. - IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Mentre gran parte della ceramica databile è di età ellenistica, un esempio di ceramica da cucina albanese potrebbe datarsi dal secondo secolo a.C. fino al terzo / quarto secolo d.C.

SITO 60**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente La Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 44, 45 (sito B042)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età tarda antica

Datazione:

IV sec. a.C. - IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:



Il sito è situato in un campo, relativamente pianeggiante, tranne il settore sud che sale verso una piccola collina, a sudovest di Monte Serico e a sudest di Genzano. Il Torrente la Fara sta a meno di 50 metri verso est. Per quanto riguarda il materiale visibile, ci sono tegole, coppi, frammenti di calce e ciottoli che potrebbero rappresentare materiale da costruzione. Interessante è la quantità di ceramica, che sembra essere maggiore della quantità di piastrelle. La ceramica è databile in un arco abbastanza lungo, dal quarto secolo a.C. (vernice nera, eccetto due frammenti databili al secondo secolo a.C.) al quarto secolo d.C. (sigillata africana D, Late Roman Painted Ware); tuttavia, la maggiore densità di ceramica è databile all'età tarda imperiale e al periodo tardo antico. È quindi probabile che il sito abbia subito un'espansione durante il periodo imperiale oppure che sia stato abbandonato in età repubblicana, come dimostrerebbe l'assenza di ceramica a pasta grigia. La presenza di anfora africana (Africana II) e di sigillata africana C (Hayes 50 o 51) e D potrebbe indicare che il sito facesse parte di una rete commerciale internazionale. Possiamo ipotizzare che fosse una fattoria o una grande azienda agricola. Poiché le dimensioni della dispersione sono più piccole di quelle della villa di San Felice e non ci sono reperti lussuosi, non possiamo dire che qui ci fosse una villa.

SITO 61

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente La Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 45 (sito B043)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età prima imperiale all'età tarda imperiale / antica

Datazione:



I-IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a fianco alla strada asfaltata. La sua posizione è nel mezzo di un campo piano leggermente in pendenza verso ovest dove c'è un tributario del Fiume Bradano. Il sito resta su un terrazzo naturale e alluvionale. La presenza di materiale di costruzione e ceramica suggerisce una presenza residenziale, però la densità non è

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	---	-------------------------------	---	---

abbastanza alta da richiedere una raccolta sistematica. Tra i frammenti di ceramica ci sono cocci del primo secolo d.C., come sigillata rosa regionale, e anche cocci del terzo e quarto secolo, come Late Roman Painted Ware e sigillata africana C.

SITO 62

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere / Masseria Leggiadro

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 47, 48 (sito B049)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Piccola fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Uno dei siti situati su Serra Fontana Vetere, a ovest della SP 79 e, in questo caso, a nord della Masseria Leggiadro. Il sito comincia dalla strada e corre lungo sudovest su un terreno generalmente pianeggiante con una pendenza in leggera salita verso ovest. I reperti archeologici di superficie includono materiale da costruzione (tegole, coppi e forse anche ciottoli), frammenti di macina, scorie (di ceramica?) e ceramica. Nel complesso, i reperti potrebbero indicare la presenza di una struttura residenziale e artigianale, come una casa rurale o una piccola fattoria. Assieme agli altri siti posti su Serra Fontana Vetere, è possibile che il sito sia parte di un piccolo borgo agricolo. Per quanto riguarda la datazione del sito, ci sono molti frammenti di vernice nera, tra cui un orlo databile al quarto/terzo secolo a.C. e due orli databili al secondo secolo a.C. Un'ansa orizzontale di ceramica comune è databile dal quarto al secondo secolo a.C. È probabile, quindi, che il sito sia stato occupato durante il periodo ellenistico.



Sito 63

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 58, 59 (sito B066)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Piana di Zaccari, oltre la SP 79 verso est di Serra Fontana Vetere, contiene molti siti coevi. Il sito è posto accanto a una stazione di pompaggio per l'acquedotto lucano. Il campo qui è totalmente pianeggiante. La dispersione, molto simile a quella dei siti ellenistici presenti a Serra Fontana Vetere, presenta diversi frammenti abrasivi di materiale da costruzione e di ceramica. Purtroppo, tutta la ceramica rinvenuta è comune e, dunque, i frammenti non sono databili. Considerando la posizione del sito (posta entro due altri siti di età ellenistica) e le forme della comune (simili a quelle recuperate in questi altri siti), possiamo ipotizzare che anche questo sito sia ellenistico.

Sito 64

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

**Località:**

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 60 (sito B069)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a est della SP 79. Al centro della dispersione la densità è alta, ma la periferia del sito non merita una raccolta sistematica. Lo stato di conservazione dei reperti è buono e appariva evidente che si trattava di un sito composto da un solo edificio, fatto con un tetto di tegole e coppi e con muri fatti di ciottoli grandi e frammenti di calce sbozzati. La presenza di frammenti di macina e un peso da telaio, assieme a ceramica per la preparazione e consumo di cibo, ci indica la presenza di un edificio domestico, come una fattoria. La vicinanza degli altri siti oltre la strada e verso nord potrebbe suggerire che il sito sia parte di un piccolo borgo agricolo. La presenza di vernice nera come la sola classe di ceramica databile potrebbe significare un'occupazione ellenistica. C'è un esempio di skyphos databile dalla fine del quarto alla metà del terzo secolo a.C. e un oinochoe databile dal terzo al secondo secolo a.C.

Sito 65**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 60, 61 (sito B070)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età repubblicana all'età prima imperiale

Datazione:

Il sec. a.C.- I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a est della SP 79. Monte Serico è visibile verso ovest. Tralicci elettrici attraversano il campo. Il sito si colloca a circa 125 metri a sud di un traliccio. Il sito, composto per la maggior parte da frammenti di tegole, ci porta solamente un cocci databile (un frammento di parete sottile): quindi possiamo suggerire una datazione tra il secondo secolo a.C. e la fine del primo secolo d.C. La ceramica comune, purtroppo, non fornisce frammenti diagnostici.

SITO 66**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 61 (sito B071)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età prima imperiale

Datazione:



Fine V-fine I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto lungo il bordo della parte piana di Piana di Zaccari, da cui sono visibili la SS 655 e il Basentello, che stanno a circa 460 metri a nordest. La dispersione include frammenti di dolio, macina, tegole, coppi e ciottoli, probabilmente utilizzati come materiale di costruzione. Tra la ceramica rinvenuta ci sono esempi di vernice nera (frammenti non diagnostici), comune, ceramica da cucina e impasto. Possiamo dire che, grazie alla presenza di vernice nera, il sito potrebbe datarsi dalla fine del quinto alla fine del primo secolo a.C. Tuttavia, poiché non ci sono frammenti di ceramica a pasta grigia, è possibile che il sito sia di età classica o ellenistica. La presenza di ceramica per la preparazione, conservazione e consumo di cibo, e il materiale di costruzione indicano che il sito fosse una residenza, come una casa rurale o una fattoria.

SITO 67**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Fontana dei Fichi

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 61, 62 (sito B072)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana



Datazione:

Fine V - fine I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

La dispersione, che misura circa 0,15 ettari, include ceramica da cucina, vernice nera, ceramica comune, un frammento di una macina e un pezzo di un peso da telaio, che potrebbero indicare la presenza di una casa rurale o una piccola fattoria. Possiamo dire che il sito è databile dalla fine del quinto alla fine del primo secolo a.C., però la mancanza di ceramica a pasta grigia ci indica probabilmente che il sito sia di età classica o ellenistica.

SITO 68

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Fontana dei Fichi

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 62 (sito B073)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età arcaica all'età prima imperiale

Datazione:



VI sec. a.C.- I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito, che si trova in due campi, uno accanto all'altro, è il più grande che abbiamo trovato su Piana di Zaccari. È situato molto vicino a Fontana dei fichi, all'inizio di una piccola valle fatta da un torrente stagionale che ha inciso una gravina ripida che porta acqua a un tributario del Basentello. La dispersione di materiale superficiale ha una densità alta di reperti e include frammenti di macina, tegole, coppi e pietre sbazzate probabilmente usate per la costruzione dei muri antichi. La ceramica raccolta include materiale databile dal sesto secolo a.C. (cocchi di ceramica sub geometrica) al primo secolo d.C. (un frammento di terra sigillata italica). Per la maggior parte, però, la ceramica è tarda (coppe ioniche, vernice nera, sub geometrica, figura rosa). In totale, quindi, possiamo dire che l'occupazione del sito è cominciata alla fine dell'età del ferro / inizio dell'età classica e può essere continuata fino all'inizio dell'età imperiale. Purtroppo, dato che i frammenti di vernice nera non sono ben databili, non possiamo dire se c'è stato un periodo in cui il sito è stato abbandonato. La presenza di materiale da costruzione, di ceramica per la preparazione, conservazione e consumo di cibo, e della macina indica che il sito era un posto domestico,

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnr Renewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

come una fattoria o una casa rurale. La prossimità di molti altri siti coevi su Piana di Zaccari e Serra Fontana Vetere potrebbe indicare la presenza di un villaggio agricolo, particolarmente durante le epoche classica ed ellenistica.

SITO 69

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Fontana dei Fichi

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 62 63 (sito B074)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Piccola Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

V-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto immediatamente a est della SP 79. La presenza di tegole piccole e di vernice nera potrebbe indicare un'occupazione tra il quinto e il terzo / secondo secolo a.C., ma non ci sono frammenti diagnostici. È probabile che il sito fosse una casa rurale o una fattoria piccola.

SITO 70

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

**Località:**

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 63 (sito C024)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

Datazione:

Il sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188.IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca in una valle formata dall'azione di un piccolo torrente stagionale che porta acqua al Torrente La Fara. Dato che il torrente stagionale divide il sito in due, si potrebbe pensare che la presenza di materiale superficiale sia dovuta all'azione alluvionale ed erosiva. Tuttavia pensiamo che la dispersione sia associata con strutture archeologiche sepolte qui. La dispersione contiene frammenti di tegole, coppi e forse blocchi di calce sbozzate, e la ceramica dimostra una diversità buona. Ci sono esempi di vernice nera, tra cui un cocci (Morel 2286) databile dall'ultimo quarto del secondo secolo a.C. al terzo quarto di primo secolo a.C., terra sigillata italica, per la maggior parte databile dall'età augustea fino all'età claudiana, sigillata rosa regionale, sigillata africana A e C, ceramica invetriata (come Forum Ware) e un cocci di comune con decorazione incisa che probabilmente è un esempio di Late Roman Painted Ware senza la vernice. In totale, la ceramica suggerisce un'occupazione lunga, dalla fine del secondo secolo a.C. fino al quinto o sesto secolo d.C. Il sito era un posto domestico, probabilmente una casa rurale o una fattoria.

SITO 71**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ



Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cafiero

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. Piazza Fontana n.6 - 20122 Milano (MI) Partita IVA: 11737990967 Indirizzo PEC: metkaegnrnewables@legalmail.it	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	---	-------------------------------	---	---

McCallum et alii 2014 p. 64 (sito C025)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età medievale

Datazione:

VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a ovest di Monte Serico, a sudovest di un torrente piccolo, in un campo leggermente inclinato, scendendo da est a ovest. La dispersione sparsa comprende tegole e ciottoli. La ceramica raccolta include frammenti moderni, che danno una datazione medievale (ceramica invetriata di piombo), ma è possibile che i molti esempi di comune e ceramica da cucina siano più antichi.

SITO 72

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Masseria Panetteria

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 15 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Necropoli

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età preromana

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

-

SITO 73**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Masseria Panetteria

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 16 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Necropoli

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età tardoantica-altomedievale

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 74**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Masseria Panetteria

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 17 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:



Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Non determinabile

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

Sito 75

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 18 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età del Bronzo

Datazione:

XI sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

Sito 76

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:



Genzano di Lucania

Località:

Santo Spirito

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 19 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età neolitica

Datazione:

2800-2500 a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

Sito 77

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Cacciapaglia-Masseria Spada

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 20 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età tardoantica-altomedievale

Datazione:

III-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:



IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 78

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 21 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età preromana

Datazione:

V-IV secolo a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 79

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana di Zaccari

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 22 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età preromana

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 80**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 23 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età neolitica

Datazione:

2800-2500 a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 81**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

**Provincia:**

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Palazzina Cosentino

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT3) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Cerreto e Monte Poto" - Eusebio Energia S.p.a)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età tardoantica fino all'età altomedievale

Datazione:

V-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Sito ubicato a un'altitudine di circa 560 mt. s.l.m., ai margini nord-occidentali di un pianoro di forma allungata, lungo la strada consortile Li Cugni. Il sito, che si estende a destra e a sinistra della strada consortile Li Cugni, nei pressi della Palazzina Cosentino, occupa la sommità di un pianoro che presenta una leggera inclinazione da sud verso nord. Di forma sub-circolare, quest'area di diffusione di frammenti fittili presenta una superficie valutabile intorno ai 500 mq. circa. Il suolo, di natura argillosa, risulta adibito alla coltivazione del grano. La visibilità sul campo è pertanto valutabile come ottima. I materiali fittili, presentando un grado di frammentazione medio, sono costituiti da una percentuale media di frammenti laterizi e un numero esiguo di materiali ceramici, tra i quali si riconoscono alcune forme pertinenti alla classe delle ceramiche comuni. Il sito presenta un'areale di diffusione non omogeneo, con piccole concentrazioni di materiale isolate e diffuse (da 2 a 5 frr. per mq.). La natura dei materiali rinvenuti lascia supporre una frequentazione del sito a partire dall'età tardoantica fino al periodo altomedievale. La densità non elevata del materiale e la sua distribuzione non permettono, tuttavia, di ubicare con precisione il complesso rurale, anche se è possibile che quest'ultimo fosse ubicato sulla sinistra della strada consortile Li Cugni.



7. Fotointerpretazione archeologica

Lo studio della fotografia aerea è una tecnica che permette di documentare i risultati di una ricognizione svolta mediante la ripresa del territorio dall'alto. Prevede una fase di lettura, analisi ed interpretazione di immagini scattate da un aereo, volta a comprendere e registrare le informazioni in esse contenute relative a frequentazioni antropiche, tracce archeologiche o naturali, individuabili sul territorio. Si tratta di una fase di ricerca conoscitiva di un territorio, i cui risultati possono raggiungere un alto potenziale informativo, soprattutto se associati all'utilizzo delle altre metodologie di indagine archeologica. Utilizzate nella fase di impostazione del progetto di ricerca, le fotografie aeree consentono di inquadrare il contesto topografico e archeologico dell'area studiata. In una fase più avanzata dell'indagine, le immagini aeree permettono di distinguere localizzazione, forma geometrica, andamento ed estensione di numerose evidenze del paesaggio. La fase operativa dell'indagine su fotografia aerea, può avvenire mediante l'utilizzo di immagini aeree oblique oppure fotografie aeree zenitali. Le prime vengono scattate con angolo prospettico utilizzando macchine fotografiche portatili; documentano aree particolari e quindi non forniscono una copertura totale del territorio. Per l'area in questione sono state utilizzate le fotografie verticali che risultano scattate perlopiù per scopi militari e cartografici, per cui tendono a coprire completamente le aree indagate. La copertura dell'area avviene mediante una serie di scatti programmati a intervalli regolari. Tale sovrapposizione delle fotografie consente lo studio delle strisciate tramite l'utilizzo di stereoscopi e quindi anche attraverso la visione tridimensionale del territorio. Nonostante alcuni limiti, perlopiù di scala, non è da sottovalutare la potenzialità della fotografia zenitale di offrire una visione sinottica del contesto indagato e la possibilità di vederne lo sviluppo, l'evoluzione e le varie condizioni di visibilità col passare degli anni e delle stagioni, attraverso le varie riprese.

In particolare, per l'area in questione, sono state analizzate in questa sede fotografie aeree verticali, acquisite digitalmente, provenienti da diversi voli:

- Ortofoto in b/n anni 1988-1989, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto in b/n anni 1994-1998, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2000, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2006, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale

L'indagine aerofotografica è stata condotta prendendo in esame le aree di interesse (sia quelle riguardanti in maniera specifica l'area oggetto del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sia quelle ad essa limitrofe).



Sulla scorta delle analisi condotte, non sono state riconosciute anomalie aerofotografiche riferibili ad aree di interesse archeologico nella zona interessata dalla realizzazione delle opere in progetto.



Fig. 24 – Planimetria dell'impianto su ortofoto 1988-1989.

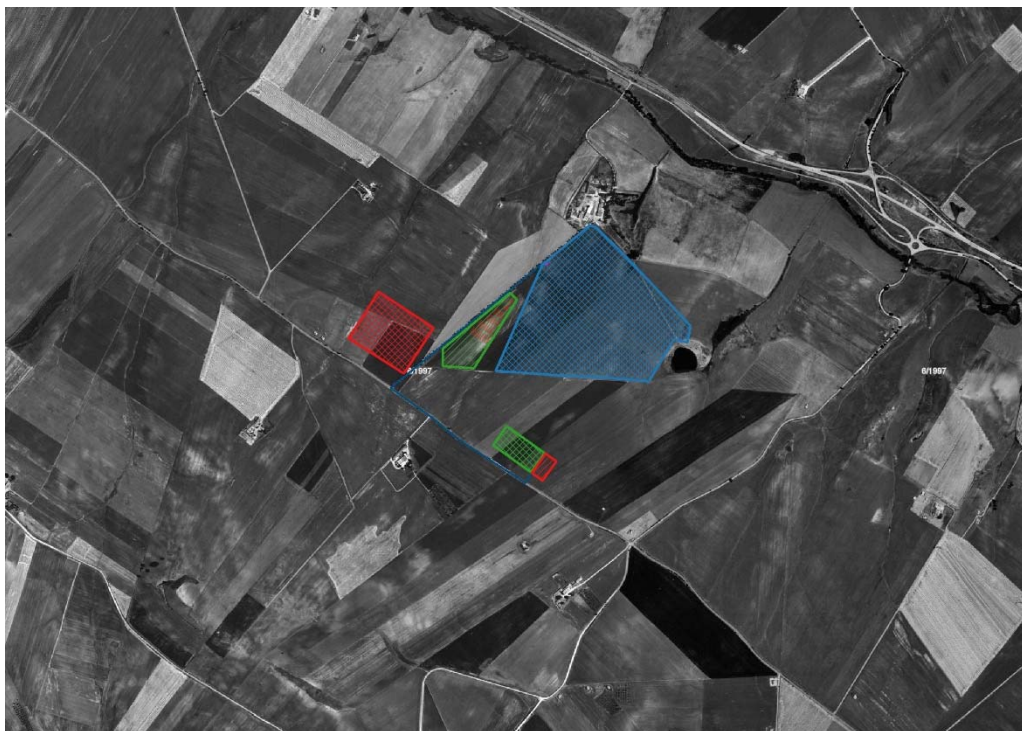


Fig. 35 – Planimetria dell'impianto su ortofoto 1994-1998.

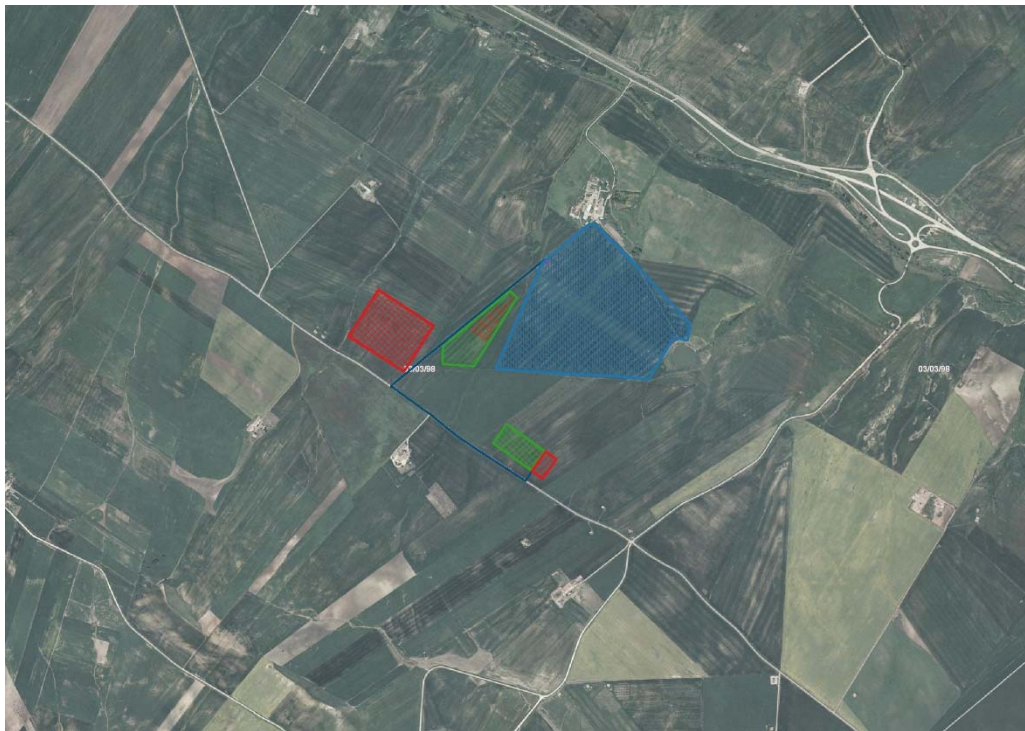


Fig. 46 – Planimetria dell’impianto su ortofoto 2000

8. Valutazione del rischio archeologico

Il parco fotovoltaico e il relativo di cavidotto interessano unicamente, come è desumibile dalle tavole di progetto, il territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ).

Per quanto attiene l'analisi delle interferenze dell'impianto fotovoltaico con le aree sottoposte a vincolo di tutela archeologica, si è verificato che entro un buffer di rispetto di 1000 m non rientra alcuna area a vincolo archeologico.



Riguardo alle interferenze con la rete tratturale vincolata si rimanda alle considerazioni svolte nel paragrafo dedicato.

La presente ricerca si propone quale strumento utile per la conoscenza dello scenario territoriale interessato da questa infrastruttura; si pone altresì quale frutto del costante raccordo tra le indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, volte alla tutela del patrimonio, e le richieste di fattibilità della committenza.

La ricerca archeologica su questo territorio è stata sostanzialmente condotta attraverso interventi di scavo sistematico da parte dell'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata; va detto però che questi interventi hanno riguardato unicamente l'altura di Monte Serico. Al contrario l'area è stata interessata da sistematici progetti di ricognizione di superficie. Parte dell'area, infatti, risulta nota grazie alle ricerche condotte negli anni '70 dal Vinson, in relazione alla definizione del tracciato della via consolare Appia nel tratto compreso tra Palazzo San Gervasio (PZ) e Gravina di Puglia (BA). In questa fase vennero segnalati tutta una serie di siti posti a margine dell'ipotetico passaggio della strada, molti dei quali topograficamente vicini a Masserie e Jazzi in vita fino a pochi decenni fa (Masseria di Chio, Jazzo della Regina, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro, ecc.). Più recenti sono le ricognizioni di superficie svolte dal 2012 al 2014 da un gruppo di lavoro canadese guidato da M. McCallum.

Incrociando i dati dell'attività d'indagine svolta sul campo con quelli già noti della ricerca archeologica, emerge chiaramente l'importanza di questo comprensorio nell'ambito dei fenomeni di antropizzazione e dunque delle modalità insediative nella diacronia, soprattutto delle porzioni di territorio a stretto contatto con il corso del torrente Basentello.

Qui la frequentazione, se si esclude l'altura di Monte Serico dove esistono consistenti tracce dell'età del Ferro e dell'età arcaica, comincia a partire dall'età preromana (Jazzo della Regina, Masseria

	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L.	A.4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA		DR. ANTONIO BRUSCELLA P.zza Alcide De Gasperi, 27 85100 - Potenza
---	--	-------------------------------	---	---

Di Chio, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro), per poi continuare nel periodo romano (ancora Masseria Leggiadro e Mastronicola), nel corso del periodo tardoantico e fin quasi all'epoca contemporanea. Si tratta infatti di una porzione di territorio particolarmente favorevole ai fini del popolamento grazie alle ampie possibilità di sfruttamento agricolo del territorio, confermate ancora oggi da una capillare occupazione fatta di Masserie storiche in parte abbandonate, in parte riconvertite alle esigenze dell'allevamento e agricolo al tempo stesso. Per quest'area sono tutt'ora evidenti i segni della riforma fondiaria degli anni '50, con la costruzione di una serie innumerevole di fabbricati, simili nel progetto, e che caratterizzano pesantemente il paesaggio agrario in questione.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il fattore del Rischio Archeologico (**Allegato. A.4.3.**):

POTENZIALE MEDIO

Si valuta un grado di rischio medio (in arancione) lungo il tracciato del cavidotto in corrispondenza del sito n. 4 e a margine dell'area di impianto in corrispondenza dei siti nn. 46 e 75.

POTENZIALE MEDIO-BASSO

Si valuta un grado di rischio medio-basso (in giallo) lungo il tracciato del cavidotto in affiancamento al Tratturo Comunale Palazzo-Irsina

POTENZIALE BASSO

Si valuta un grado di rischio basso (in verde) per tutte le altre opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.



9. Bibliografia di riferimento

Battaglino M., Origine di Genzano di Lucania, Potenza 1981

Battaglino M., Aquilina di Monteserico, Venosa 2008

Battaglino M., Ipotesi sulle origini di Genzano, Venosa 2010

Bubbico L., L'abitato ed il castello di Monteserico, in Bubbico L.- Caputo F., Storia, Architettura, restauri ed ambiente in Basilicata, Policoro 2003, pp. 21-38

Buck R.J., The ancient roads of eastern Lucania, in PBSR XLII, 1974, pp. 46-67

Buck R.J., Ancients roads between Venosa and Gravina, in PBSR XL, 1972, pp. 58-90

Carrabba. A., Nuovo instrumentum dalla Lucania, in Epigraphica LI, 1989, pp. 85-113

Carrabba A., Iscrizioni inedite dalla Lucania, in Epigraphica LVIII, 1996, pp. 139-149

Ciriello R., Sodo M., Cossalter L., Recenti ricerche in area medio-bradanica, l'insediamento di Monte Serico nella prima età del ferro, in Bettelli M., De Faveri C., Osanna M. (a cura di), Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e in Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro, Atti Convegno Matera 2007, Lavello 2008, pp. 311-340

Ciriello R., Introduzione al libro di Battaglino M., Ipotesi sulle origini di Genzano, Venosa 2010, pp. VII-XIII

Del Prete M., Aspetti geoambientali dei siti dei castelli federiciani in Basilicata, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 2, pp. 536-538

Fiorelli G., Genzano di Basilicata, in NSc 1886, p. 278

Lacava M., Genzano di Basilicata, in NSc 1889, pp. 195-196

Lacava M., Festole, pago antico presso Genzano, in Antichità Lucane – Dal sito dell'antica Siri, degli avanzi delle sue terme. Di Cersosimo Vetere, Serra Maiori e altri luoghi antichi (da scavi eseguiti nel 1888), Potenza 1889, p. 46

Lacava M., Topografia e storia di Metaponto, Napoli 1891, p. 16

Laccetti F., Castel di Monte Serico, in Napoli Nobilissima, XII, fasc. V, 1903, pp. 3-4



Lepore G., *Notizie storiche su Genzano di Lucania e dintorni dalle origini al duemila, Genzano di Lucania 2000*

Licinio R., *Castelli medievali. Puglia e Basilicata: dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò, Bari 1994, p. 20*

Lorito E., *Genzano di Basilicata. Cronografia, Napoli 1949*

Masini N., *Note storico-topografiche e fotointerpretazione aerea per la ricostruzione della "forma urbis" del sito medievale di Monte Serico, in Tarsia 16-17, (1995), pp. 45-64*

Masini N., *Il castello normanno-svevo di Monte Serico, in Tarsia 19, (1996), pp. 79-96*

Masini N., *La fotointerpretazione aerea finalizzata allo studio morfologico dei siti urbani e fortificati medioevali della Basilicata, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, in part. pp. 217-226*

Masini N., Lasaponara R., *Investigating the spectral capability of QuickBird data to detect archaeological remains buried under vegetated and not vegetated areas, in Journal of Cultural Heritage, 8, 1, 2007, pp. 53-60*

Masini M. – Ciriello R. – Marchetta I. – Guariglia A. – Coluzzi R. – Lasaponara R., *Lidar e ricognizioni sul campo: integrazione dati per la ricostruzione della forma urbana di un villaggio medievale abbandonato. Il caso di Monteserico, in Archeologia Aerea IX, 2010, pp. 273-282*

McCallum - Hyatt 2014, *A view of Vagnari from across the Basentello: initial results from the BVARP Survey, 2012, pp. 169, 180*

McCallum et alii 2014, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Genzano di Lucania e Irsina, estate 2013 (Basentello Valley Archaeological Research Project)*

McCallum et alii 2015, *The Basentello valley archaeological research project, july-august 2014 (comuni di Genzano di Lucania and Irsina, province di Potenza and Matera, regione Basilicata) in PBSR 83, 2015. pp. 319, 323*

Mutino S., Bruscella A., Patriziano S., Banzi (Potenza). *La scoperta di tre sepolture "marginali" a Piano Carbone, in BdA IX, 2018/4, pp. 5-48.*

Mutino S., *Genzano di Lucania (Potenza), loc. Monteserico. Una struttura abitativa di IV-III sec. a.C., Poster Atti Taranto 2018.*

Mutino S., Banzi (Potenza), *Loc. Masseria Marascione. Nuovi dati per una carta archeologica, Poster Atti Taranto 2018.*



Mutino S., Gramegna G.T.I., Nuove ricerche sull'Appia nel tratto Venosa-Palazzo San Gervasio, cds

Panarelli F., Le ricerche di Eduard Sthamer e l'organizzazione amministrativa dei castelli in età sveva e angioina, in Tarsia 19, (1996), pp. 74-77

Piro S. - Cammarano F., Metodi geofisici non-distruttivi per l'individuazione di strutture a piccola profondità. Il caso di M.te Serico (Basilicata), in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, p. 189-204

Potenza M.R., Metodologie e tecniche di rilevamento fotogrammetrico per lo studio dell'edilizia fortificata in Basilicata e Campania, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, pp. 425-431

Rescio P., L'archeologia dei castelli normanni in Basilicata. Prime acquisizioni e problematiche d'indagini, in R. Fiorillo - P. Peduto (a cura di), Atti del III° Congresso Nazionale di Archeologia Medievale SAMI, Firenze, p. 415

Tagliente M. – Sodo M., I danni nell'alto Bradano. L'insediamento di Monte Serico, Depliant della mostra archeologica tenutasi nei locali del Museo Archeologico Nazionale di Venosa nel mese di maggio dell'anno 2004

Vinson P., The ancient roads between Venosa and Gravina, in PBSR XL, 1972, pp. 58-90

10. Allegati

A.4.1. Carta dei vincoli archeologici

A.4.2. Carta dei siti noti da bibliografia

A.4.3. Carta del potenziale e del rischio archeologico